



Sede di Ouagadougou

**Avviso per l'affidamento della realizzazione dell'iniziativa "Progetto a Sostegno dello Sviluppo Sostenibile dell'Apicoltura in Burkina Faso (PADDA / BF)" a organizzazioni e a soggetti iscritti all'elenco di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014**

**Lotto unico:**

**Sviluppo delle capacità degli apicoltori per una produzione di qualità (COMPONENTE I)**

***Bando affidato***  
**(Codice AID 11639/01/4)**

Ouagadougou, 1 ottobre 2025

# SOMMARIO

<b>SOMMARIO</b> .....	<b>1</b>
<b>ALLEGATI</b> .....	<b>2</b>
<b>ACRONIMI</b> .....	<b>3</b>
<b>DEFINIZIONI</b> .....	<b>3</b>
<b>1. AUTORITA' CONTRAENTE</b> .....	<b>7</b>
<b>2. LINGUA UFFICIALE</b> .....	<b>7</b>
<b>3. TITOLO DELL'INIZIATIVA</b> .....	<b>7</b>
<b>4. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA</b> .....	<b>7</b>
4.1 Presentazione del Lotto e limiti di presentazione delle proposte esecutive.....	9
4.2 Contesto .....	10
4.3 Aree di intervento .....	11
4.4 Contenuti dell'iniziativa .....	12
4.5 Tematiche trasversali: OCSE DAC e Rio Markers.....	24
4.6 Destinatari dell'intervento .....	25
4.7 Modalità esecutiva e costituzione del partenariato .....	26
4.8 Coordinamento e integrazioni con altri programmi.....	27
4.9 Meccanismi di Coordinamento tra AICS e OSC Esecutrici.....	30
4.10 Visibilità e Comunicazione.....	30
4.11 Monitoraggio e Valutazione Intermedia e Finale .....	31
<b>5. DURATA</b> .....	<b>31</b>
<b>6. IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO</b> .....	<b>31</b>
<b>7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE</b> .....	<b>32</b>
<b>8. CRITERI di ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI</b> .....	<b>33</b>
<b>9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA</b> .....	<b>35</b>
<b>10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO</b> .....	<b>35</b>
<b>11. CAUSE DI ESCLUSIONE</b> .....	<b>36</b>
<b>12. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI</b> .....	<b>36</b>
<b>13. TUTELA DELLA PRIVACY</b> .....	<b>36</b>
<b>14. SELEZIONE, VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE</b> .....	<b>37</b>
<b>15. STIPULA DEL CONTRATTO</b> .....	<b>38</b>
<b>16. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO</b> .....	<b>38</b>
<b>17. EROGAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO</b> .....	<b>39</b>
<b>18. DISPOSIZIONI SULLA SICUREZZA</b> .....	<b>41</b>
<b>19. DISPOSIZIONI FINALI</b> .....	<b>42</b>



# ALLEGATI

A1 Modello Proposta Esecutiva

A1a Modello di Quadro Logico

A1b Piano Finanziario Iniziale e Rendiconto

A1c Modello di Cronogramma

A2 Modello di Accordo di Partenariato

A3 Modello di Dichiarazione capacità operativa in loco

A4 Modello di Domanda di partecipazione e certificazione antimafia

A4a Schema Controlli Antimafia

A5 Griglia di Valutazione

A6 Modello di Garanzia fideiussoria anticipo

A7 Modello di Contratto

A8 Dichiarazione di Esclusività

A10 Manuale di Rendicontazione

A11 Modello Piano Operativo

A12 Modello Verbale Consegna Trasferimento Beni

A13 Informativa sul trattamento dei dati personali - Avviso per l'affidamento di un'iniziativa di cooperazione e organizzazioni e a soggetti iscritti all'elenco di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014

A14 Informativa privacy Contratto

R Vademecum revisore esterno

R1 Modello di Relazione del Revisore Esterno

R1a Modello di Allegato Relazione del Revisore Esterno

R2 Modello di Dichiarazione di insussistenza di cause incompatibilità del Revisore esterno

R3 Modello dichiarazione del Revisore esterno per certificazione Procedure interne



## **ACRONIMI**

**ATS** – Associazione Temporanea di Scopo

**DDA** – Direzione dello Sviluppo Sostenibile dell'Apicoltura

**DGPA** – Direzione Generale Produzioni Animali

**DPR** – Decreto del Presidente della Repubblica

**FAO** - Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura

**GDPR** – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati

**IFAD** - Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo

**MARAH** – Ministero dell'Agricoltura e delle risorse animali ed acquatiche

**OCSE-DAC** - Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico - Comitato per l'Aiuto allo Sviluppo

**OSC** – Organizzazione della Società Civile

**PADDA / BF** - Progetto a Sostegno dello Sviluppo Sostenibile dell'Apicoltura in Burkina Faso

**PAM** – Programma Alimentare Mondiale

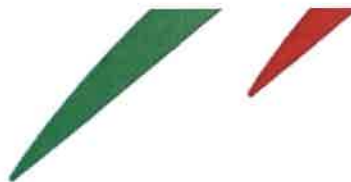
**PAT** – Portale Amministrazione Trasparente

**PNSAN** - Politica Nazionale per la Sicurezza Alimentare e la Nutrizione

**QL** – Quadro Logico

**STA** – Segretariato Tecnico dell'Agricoltura

**ToC** – Teoria del Cambiamento



## DEFINIZIONI

**OSC:** organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro.

**Co-donatore:** soggetto, pubblico o privato, anche internazionale che contribuisce al finanziamento dell'iniziativa assieme alla sede AICS.

**Co-esecutore:** OSC iscritta all'Elenco membro e mandante dell'ATS.

**Elenco:** elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.

**Ente esecutore:** Capofila dell'ATS o soggetto proponente.

**Iniziativa:** intervento identificato, formulato e messo a bando dall'AICS per la realizzazione da parte dell'Ente esecutore.

**Legge:** Legge 29 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo".

**Parti:** la Sede competente AICS, l'Ente esecutore e gli eventuali Co-esecutori.

**PRAG:** "Procurement and Grants for European Union external actions – A Practical Guide".

**Proposta esecutiva:** proposta di realizzazione dell'iniziativa presentata dall'Ente esecutore.

**Soggetto richiedente l'iniziativa:** l'autorità governativa locale che ha formalmente richiesto l'iniziativa sulla base degli accordi di cooperazione tra l'Italia e il Paese partner.

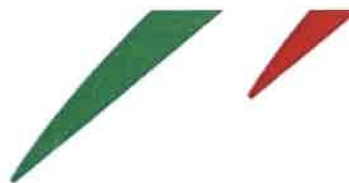
**Partner:** OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients, Istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients ed Organismi Internazionali con cui l'Ente esecutore stipula un accordo di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa. Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l'accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta stessa. Le OSC prive di sede operativa in Italia prescelte come partner devono essere in grado di operare nel Paese oggetto dell'iniziativa secondo la normativa locale, fatte salve eventuali eccezioni legate al contesto locale, che dovranno essere espressamente previste nell'avviso,



adeguatamente motivate ed approvate dalla Sede centrale dell'AICS.

L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS competente. È escluso ogni rapporto anche indiretto tra il MAECI - AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore o dai Co-esecutori, che si assumono in solido la responsabilità della scelta del partner.

**Statuto:** Decreto del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113. Regolamento recante lo "Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo".



Il presente Avviso è pubblicato sul sito AICS della Sede Estera di Ouagadougou e sul Portale Amministrazione Trasparente (PAT) della Sede. La sede AICS di Ouagadougou, responsabile della pubblicazione dell'Avviso per l'affidamento, sarà altresì responsabile del procedimento di valutazione, della firma del contratto e dei controlli sull'esecuzione, ai sensi della Delibera del Comitato Congiunto n. 8/2017 e modifica successiva con Delibera n. 50/2018 e delle modalità specificate nel Manuale di Gestione e Rendicontazione (parte integrante della documentazione fornita alle OSC nell'Avviso).

La sede AICS di Ouagadougou si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi oggetto del presente Avviso nel caso in cui tutte o parte delle Proposte esecutive ricevute siano inammissibili o inidonee al finanziamento.

Con il presente Avviso (Bando affidato), la Sede estera di Ouagadougou dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (d'ora in poi "AICS") intende individuare gli Enti esecutori per l'affidamento della realizzazione di un progetto nell'ambito dell'Iniziativa denominata "Progetto a Sostegno dello Sviluppo Sostenibile dell'Apicoltura in Burkina Faso (PADDA / BF)".

L'iniziativa PADDA / BF è stata approvata con Delibera del Comitato Congiunto n. 73 del 19/09/2018 per un importo complessivo di 1.499.626,00 euro di cui euro 268.523,00 come Fondo ex art.7 legge 125/2014 e 1.231.103,00 come componente in affidamento in loco a OSC Italiane - art. 7 c. 1 e art. 26 c. 4 L. 125/2014; Procedure: delibera n. 50 del CC n. 1 /2018.

L'Avviso è stato redatto in conformità con il documento "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di Cooperazione allo Sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3 della legge 125/2014" approvato dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 8/2017 e modificato con Delibera n. 50/2018, che disciplina le procedure comparative pubbliche per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo, formulate dall'AICS, alle Organizzazioni della Società Civile e ad altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco, sempre ai sensi dell'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014 e dell'art. 19 dello Statuto di AICS, in linea con la normativa vigente e con i principi stabiliti dall'Unione europea per i Grant nell'ambito delle PRAG.

La sede estera AICS di Ouagadougou riconosce la durata e valida esperienza acquisita da diverse OSC italiane in Burkina Faso, nelle tematiche oggetto del presente avviso e nelle Province di intervento attraverso iniziative finanziate dalla Cooperazione Italiana e da altri donatori. Per questo motivo, si ritiene che, grazie alle competenze tecniche dimostrate e alla capacità di concertazione acquisita, le OSC siano in grado di partecipare efficacemente alla realizzazione dell'Iniziativa.



## 1. AUTORITA' CONTRAENTE

L'Autorità contraente è la sede AICS di Ouagadougou e il Responsabile del Procedimento è il Titolare della Sede estera.

Il Programma è condiviso e sostenuto dal *Ministère des Ressources Animales et Halieutiques* (MARA) del Burkina Faso.

## 2. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale della procedura comparativa è la **lingua italiana**.

È tuttavia possibile che le Lettere di sostegno da parte di Autorità Locali (richieste come specificato in Art. 4.3 del presente avviso) siano redatte solo in lingua francese.

Per gli Accordi di partenariato (richiesti come specificato in Art. 4.7 del presente avviso) può essere trasmessa una versione unica dell'Accordo se in doppia lingua (italiano e francese).

## 3. TITOLO DELL'INIZIATIVA

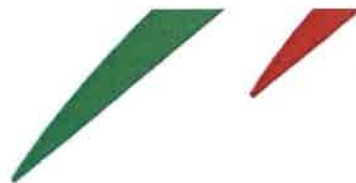
"Sostegno allo Sviluppo Sostenibile dell'Apicoltura in Burkina Faso (PADDA / BF)".

## 4. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'apicoltura rappresenta un settore in forte espansione in Burkina Faso, con un enorme potenziale di sviluppo. Tuttavia, il settore affronta delle difficoltà come una produzione limitata e qualità del miele che non sempre soddisfa la domanda, anche ai fini dell'esportazione.

Il progetto PADDA/BF II (AID 011639) - "Progetto a Sostegno dello Sviluppo Sostenibile dell'Apicoltura in Burkina Faso (PADDA / BF)", articolato in due componenti (I – a gestione OSC affidata, e II – a gestione bilaterale con il Ministero dell'Agricoltura burkinabé - MARAH), nasce come prosecuzione del progetto "Valorisation de l'apiculture pour la sécurité alimentaire dans les provinces de la Gnagna, Komondjari, Tapoa, Kéné Dougou, Léraba et Gaoua – Phase I" (AID 010188), gestito dal Secretariat Technique de l'Apiculture (STA) del MARAH e conclusosi nel 2021. L'iniziativa PADDA/BF rappresenta quindi una continuazione di tale iniziativa, concepita per completare e rafforzare le attività già realizzate nel Paese nel settore apistico con finanziamenti italiani e nasce da una richiesta formale del Ministero delle Risorse Animali e della pesca (MARA) del Burkina Faso e della relativa Direzione dello Sviluppo Sostenibile dell'Apicoltura (DDA) (ex STA - Segretariato Tecnico dell'Apicoltura), competente per la tematica.

L'**Obiettivo Generale (OG)** del progetto è quindi quello di contribuire ad aumentare la sicurezza alimentare



e nutrizionale e la crescita sostenibile dell'economia rurale burkinabé attraverso lo sviluppo dell'apicoltura.

Come **Obiettivo Specifico (OS)** il progetto si propone di rafforzare la competitività dell'apicoltura in Burkina Faso, facilitando la transizione verso un'apicoltura moderna che porti ad un incremento della produzione di miele del 10% e a un miglioramento della sua qualità di almeno l'80%. Il tutto in conformità con la normativa in vigore, al fine di aumentare i redditi degli apicoltori e favorirne le esportazioni.

#### **Risultati attesi:**

**Risultato 1** - Aumento della produzione di miele del 10% e miglioramento della qualità del miele, con almeno l'80% della produzione conforme agli standard europei.

- **Attività previste:** Formazione di 900 apicoltori, fornitura di attrezzature, costruzione di 4 miellerie, formazione in gestione aziendale e promozione dell'apicoltura nazionale e dei prodotti dell'alveare attraverso workshop e media locali.

**Risultato 2** - Rafforzamento delle capacità istituzionali della (DDA) e miglioramento della competitività della filiera apistica.

- **Attività previste:** Elaborazione della Strategia Nazionale dell'Apicoltura, formazione di tecnici, supporto alla ricerca accademica e partecipazione a eventi commerciali per promuovere la filiera.

Come risultato trasversale, il progetto contribuirà alla tutela ambientale, contrastando la desertificazione e preservando l'attività impollinatrice delle api, con effetti positivi sulle attività agricole e sulla rigenerazione della vegetazione.

#### **Beneficiari:**

- **Diretti:** 900 apicoltori, 100 agenti ministeriali e 4 Unioni provinciali coinvolte nella creazione delle miellerie.
- **Indiretti:** le famiglie degli apicoltori, con un impatto su circa 6-7 persone per nucleo familiare, e le comunità locali che beneficeranno della creazione di posti di lavoro nelle miellerie e nelle botteghe artigiane di produzione di materiale apistico sostenibile.

Il progetto è stato strutturato su due canali di finanziamento, che si articoleranno su due (2) Componenti operative: Componente I sul canale "affidato" (art. 26 c. 4 L. 125/2014) (AID 11639/01/4) e la Componente II sul canale bilaterale (art. 7) in appoggio al MARAH/DDA del valore di 268.523 euro (AID 11639/02/5).

#### **Le due Componenti si articolano come segue:**

- **Componente I** (componente affidata da attribuire ad enti di cui all'art. 26) - Sviluppo delle capacità degli apicoltori per una produzione di qualità: Questa componente si concentra sul rafforzamento delle capacità tecniche e organizzative degli apicoltori e delle Unioni di apicoltori, con l'obiettivo di aumentare la produzione di miele rispettando gli standard di qualità e di sostenibilità ambientale.



- **Componente II** (componente bilaterale con MARAH di cui all'art. 7) - Rafforzamento delle capacità della DDA (ex STA) per lo sviluppo sostenibile dell'apicoltura: questa componente mira a rafforzare le capacità della DDA, migliorando l'accesso al mercato e la competitività del settore apistico. La componente II di progetto (durata 24 mesi) è in corso, ha preso avvio in data 15 maggio 2023 ed ha recentemente avuto un'estensione di 1 anno. La data di fine progetto è quindi prevista per il 14 maggio 2026.

Il presente Bando affidato si riferisce alla Componente I di progetto.

## 4.1 Presentazione del Lotto e limiti di presentazione delle proposte esecutive

La componente da affidare alle OSC, oggetto del Bando, è composta da n. 1 lotto unico, finanziato per un importo di euro 1.231.103,00:

<b>Lotto unico</b>	<b>Importo</b>
Sviluppo delle capacità degli apicoltori per una produzione di qualità (COMPONENTE I)	1.231.103,00 euro

### **Partenariati**

È ammessa la presentazione di una (1) sola Proposta esecutiva per ogni Organizzazione della Società Civile (OSC) in qualità di Soggetto proponente/Ente Esecutore.

Le OSC sono incoraggiate a costituire partenariati che apportino valore aggiunto alla proposta esecutiva e a stipulare accordi di partenariato in grado di mettere a sistema realtà e soggetti che già lavorino nelle aree interessate. I partenariati dovranno rispettare le condizioni obbligatorie e preferenziali seguenti:

- **Prevedere obbligatoriamente almeno un (1) partner locale del Burkina Faso che operi secondo la normativa vigente;**
- **Prevedere al massimo, non obbligatoriamente, un (1) partner internazionale (OSC italiana e/o non locale, Organismi Internazionali, altri enti privati o pubblici).**

Si rimanda al paragrafo 4.7 del presente avviso per ulteriori indicazioni sulla possibile composizione del partenariato.

Con riferimento alle dotazioni finanziarie, si specifica che:

- il valore **massimo** del finanziamento da richiedere per progetto è pari a **1.231.103,00 euro**;
- il valore **minimo** del finanziamento da richiedere per progetto è pari a **1.231.103,00 euro**.



Verrà stilata una graduatoria in base alla valutazione delle proposte esecutive: le risorse saranno assegnate per la realizzazione di **una (1) progettualità**.

Si precisa inoltre che:

- **Non è prevista la presentazione di progetti in forma di ATS;**
- **Non sono ammesse attività di Re-Granting.**

Si richiama inoltre l'attenzione al rispetto di specifiche indicazioni nella strutturazione dei massimali di spesa per il Piano Finanziario, come indicati nel Manuale di Gestione e Rendicontazione.

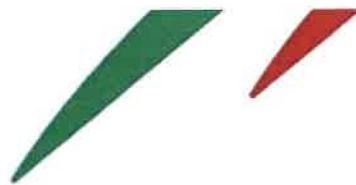
## 4.2 Contesto

In Burkina Faso, circa l'80% della popolazione attiva è impiegata nel settore primario, principalmente nell'agricoltura, che dipende fortemente dall'andamento delle precipitazioni. Questo rende le famiglie vulnerabili agli eventi climatici estremi, come siccità e inondazioni, che hanno un impatto diretto sulla produzione agricola e sul sostentamento delle comunità rurali (FAO – *Humanitarian Response Plan 2024*). L'instabilità climatica, unita ai conflitti nei paesi limitrofi che causano flussi migratori in ingresso, aggrava ulteriormente la scarsità di risorse, alimentando la crescente insicurezza alimentare e la malnutrizione.

Nel febbraio 2024, il governo del Burkina Faso ha dichiarato lo stato di emergenza alimentare e nutrizionale a livello nazionale, a causa della grave crisi che colpisce milioni di persone. La carenza di mezzi di sussistenza, unita alla fragilità economica e all'instabilità sociale crescente, spinge le famiglie a ricorrere a strategie di sopravvivenza, che le spingono anche a migrare dai territori di appartenenza. La crisi degli sfollamenti, che negli ultimi anni è stata una delle più in rapida crescita al mondo, sta inoltre aggravando le sfide socioeconomiche nelle comunità ospitanti, esacerbando la competizione per l'accesso a risorse scarse come la terra (PAM, 2025).

La situazione complessa in cui si trova il paese richiede interventi urgenti e mirati per affrontare le cause strutturali della povertà e dell'insicurezza alimentare, migliorando la resilienza delle comunità vulnerabili e garantendo una maggiore sicurezza alimentare e sostenibilità nel lungo periodo.

L'apicoltura in Burkina Faso costituisce un settore strategico per la sicurezza alimentare, con impatti significativi sull'economia, la nutrizione e la sostenibilità agricola. In un contesto dove l'agricoltura è la principale fonte di reddito e la disponibilità di risorse naturali è limitata, l'apicoltura rappresenta un'importante opportunità di diversificazione economica e di miglioramento della dieta locale. Il miele e altri prodotti dell'alveare (come il polline e la cera) sono ricchi di nutrienti e possono integrare la dieta, in particolare nelle aree rurali dove la nutrizione è carente. Inoltre, l'apicoltura favorisce l'impollinazione nelle colture agricole, migliorando la produttività e la qualità dei raccolti di frutta, legumi e ortaggi e svolge un ruolo fondamentale nel mantenimento dell'equilibrio degli ecosistemi agricoli. Oltre ai benefici nutrizionali derivanti dall'autoconsumo, l'apicoltura offre una fonte di reddito aggiuntiva per le famiglie rurali, contribuendo a migliorarne la capacità di accesso ai mercati e di conseguenza, ad una dieta più varia e



nutriente.

In Burkina Faso, dove il settore primario è essenziale, l'apicoltura rappresenta quindi una risorsa strategica per le realtà rurali, specialmente quelle gestite da donne le quali sovente possiedono piccoli appezzamenti di terra. L'apicoltura può contribuire significativamente alla crescita socioeconomica, se sostenuta da innovazione, ricerca e investimenti in tecnologie appropriate. Tuttavia, la variabilità climatica e l'accesso limitato a risorse produttive, tecnologie moderne, ai servizi finanziari e a mercati strutturati, nelle province interessate da questa produzione, costituiscono delle sfide per gli apicoltori.

Le condizioni ambientali, come siccità e inondazioni, influenzano la produzione di miele, mentre l'insufficiente disponibilità di assistenza tecnica specifica nonché di attrezzature e materiali apistici, riduce le potenzialità produttive locali. Il settore apistico in Burkina Faso affronta quindi diverse sfide, tra cui l'accesso limitato a tecnologie moderne, i cambiamenti climatici che influenzano la disponibilità di piante da cui le api raccolgono il nettare e la necessità di formazione tecnica per migliorare le pratiche apistiche e la disponibilità di materiale apistico prodotto localmente in maniera sostenibile.

Il settore dell'apicoltura, negli ultimi anni, ha sicuramente sofferto l'impatto della crescente insicurezza, percepita specialmente nelle aree più periferiche del Paese.

Ciò ha compromesso non solo l'attività socioeconomica delle comunità locali, ma anche l'attività apistica, rendendo difficile l'accesso alle terre e alle risorse (input) necessarie per la produzione di miele. Le difficoltà logistiche hanno avuto un notevole impatto sul settore, minando la capacità di produzione e il sostentamento delle famiglie che dipendono da questa attività.


Nonostante queste difficoltà, diversi progetti e iniziative locali mirano a promuovere l'apicoltura attraverso la formazione, il microcredito e il miglioramento delle tecniche di gestione delle arnie.

Il progetto PADDA/BF, creando un sistema integrato che supporta lo sviluppo dell'apicoltura, contribuirà non solo alla sicurezza alimentare, ma anche al miglioramento delle condizioni nutrizionali e alla sostenibilità delle risorse naturali nel Burkina Faso, passando anche attraverso il rafforzamento delle capacità produttive e l'adozione di pratiche razionali e sostenibili per il contesto locale.

### 4.3 Aree di intervento

Le aree maggiormente rilevanti per l'intervento in questione, identificate al momento della formulazione dell'Iniziativa congiuntamente alle autorità burkinabé competenti, corrispondono ad alcune province della fascia meridionale del Paese, caratterizzate da un'abbondante vegetazione e quindi vocate alla produzione di miele. Il Progetto mira ad ampliare la zona d'intervento della prima fase, replicando i risultati ottenuti in una nuova area territoriale.

L'iniziativa potrà quindi essere realizzata **nelle seguenti 12 Province, distribuite su 7 Regioni:**

- 
- **Centre-Sud** (Provincia di Zoundwéogo, Nahouri, Bazèga);
  - **Centre-Ouest** (Provincia di Ziro, Sissili);
  - **Sud-Ouest** (Provincia di Ioba, Bougouriba);
  - **Cascades** (Provincia di Comoé);
  - **Boucle du Mouhoun** (Provincia di Balé);
  - **Centre-Est** (Provincia di Boulgou, Kouritenga);
  - **Est** (Provincia di Gourma).

Le OSC indicheranno le Province di intervento all'interno delle quali potranno svolgere le attività, esplicitando i Comuni identificati. Si raccomanda fortemente, specialmente in riferimento alla fase di identificazione dei siti delle miellerie – di entrare in contatto con le autorità locali competenti, in particolare con le Direzioni Decentrate delle Produzioni Animali, facenti capo al MARAH.

È inoltre opportuno confrontarsi con la rappresentanza diplomatica italiana, al fine di valutare congiuntamente la situazione della sicurezza nelle possibili aree di intervento, tenendo conto del momento storico contingente, e garantire coerenza e coordinamento con le priorità e le strategie di cooperazione bilaterale.

Oltre al parere favorevole (lettera di supporto al progetto) del Ministero competente, si precisa che, in ogni caso, il Soggetto Proponente è tenuto ad allegare alla documentazione progettuale, pena l'esclusione dalla procedura di valutazione, **le lettere di supporto o di gradimento da parte delle Autorità Locali decentrate (ovvero i Comuni) interessate dal progetto**. Tali lettere devono esprimere un parere favorevole alla realizzazione delle attività previste. La/Le lettera/e (in formato libero) - obbligatoriamente una per ogni Autorità locale di riferimento nel caso di più Comuni di intervento previsti – deve/devono riportare il titolo del progetto, gli obiettivi e risultati attesi e qualsivoglia altra informazione ritenuta rilevante al fine di rendere evidenza del livello di informazione fornito alla/e Autorità locale/i.

È inoltre possibile integrare ulteriormente allegando anche eventuali lettere di supporto/gradimento da parte di Servizi Tecnici Dipartimentali/Regionali (o eventuali altri Soggetti pubblici/Autorità centrali) afferenti al settore di intervento del progetto proposto.

## 4.4 Contenuti dell'iniziativa

Il progetto, che sarà affidato alla/e OSC nell'ambito del presente avviso, contribuirà a rafforzare la competitività dell'apicoltura in Burkina Faso favorendo la transizione verso un'apicoltura moderna in modo da garantire l'incremento della quantità di miele prodotta del 10% e della qualità di almeno l'80%, nel rispetto della normativa in vigore, al fine di aumentare il reddito degli apicoltori e promuovere le



esportazioni (obiettivo specifico).

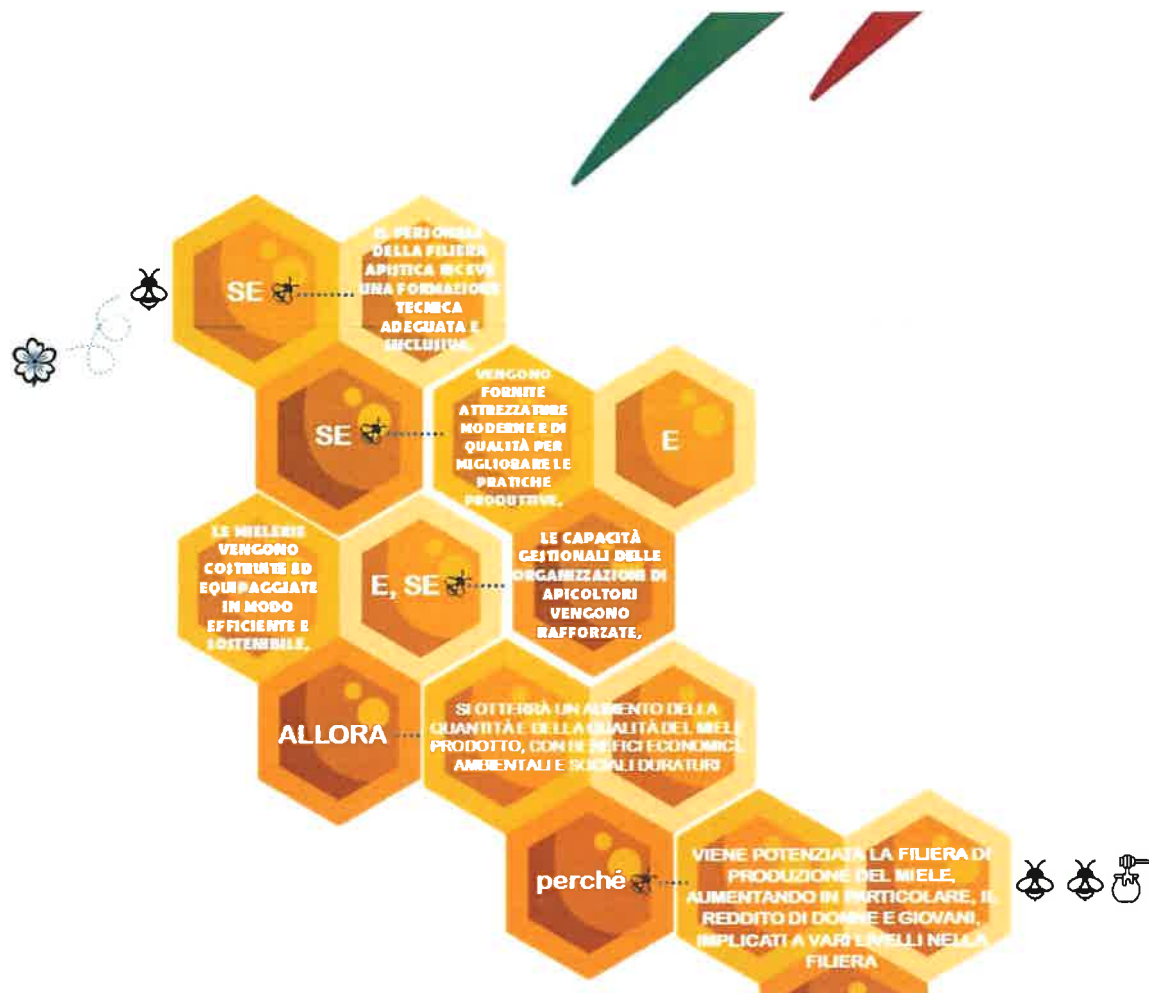
La COMPONENTE I “Sviluppo delle capacità degli apicoltori per una produzione di qualità” all’interno dell’Asse 1 mira a sviluppare le infrastrutture produttive del miele e a rafforzare la capacità tecnica e organizzativa delle Unioni degli apicoltori beneficiarie del Progetto (coinvolte anche nella Componente II), onde aumentare la produzione mellifera nel rispetto degli standard di qualità e dell'ambiente.

Nello specifico tali obiettivi saranno raggiunti attraverso il conseguimento delle attività connesse al **Risultato 1 (R1)** di progetto: la produzione di miele è aumentata del 10% e almeno l'80% della produzione rispetta gli standard di qualità nella zona di intervento del Progetto al termine dei 24 mesi.

**Le attività previste nell’ambito del R1 sono:**

- rafforzamento delle capacità tecniche di 900 apicoltori e di 100 agenti tecnici del MARAH, favorendo l’inclusione di giovani, donne e persone con disabilità;
- fornitura di attrezzature produttive a 900 apicoltori e 100 agenti ministeriali;
- costruzione ed equipaggiamento di 4 miellerie in materiale locale eco-compatibile, destinate alla produzione e trasformazione del miele;
- rafforzamento di 4 Unioni di apicoltori provinciali nella gestione tecnica, amministrativa-contabile e nel management delle miellerie;
- rafforzamento di 4 miellerie nella commercializzazione e gestione dei loro prodotti finali tramite la formazione in materia di business plan ed allocazione di capitale circolante;
- formazione del 100% dei dipendenti delle miellerie sul rispetto degli standard di qualità con almeno l'80% di essi che lo mette in pratica;
- promozione delle attività del Progetto tramite 4 workshop di inaugurazione delle miellerie, 1 video di capitalizzazione dell’esperienza e 24 programmi radiofonici (2 all'anno per le 12 province) per sensibilizzare sulla gestione e impiego dei pesticidi.

Il progetto si basa sullo sviluppo della filiera apistica attraverso il potenziamento delle competenze tecniche di apicoltori e funzionari pubblici, promuovendo l'inclusione di giovani, donne e persone con disabilità. Mira a migliorare la capacità produttiva tramite la distribuzione di attrezzature adeguate e la costruzione di quattro centri di trasformazione del miele (miellerie) in materiali locali sostenibili. Rafforza le strutture associative provinciali di apicoltori sul piano gestionale e amministrativo, supporta la commercializzazione dei prodotti delle miellerie con formazione su business plan e gestione finanziaria, e punta al rispetto degli standard di qualità da parte del personale coinvolto. Infine, prevede attività di sensibilizzazione pubblica attraverso workshop, contenuti multimediali e programmi radiofonici, anche in tema di uso responsabile dei pesticidi.



Di seguito, si riporta il Quadro Logico (QL) dell’Iniziativa con le componenti riferite al presente Avviso:

I Soggetti proponenti sono liberi di sopprimere o modificare le attività, individuarne di nuove, formulando soluzioni operative attinenti e coerenti con gli obiettivi e i risultati attesi.

Verranno positivamente valutate le proposte che includano nella loro strategia la valorizzazione e il supporto di approcci e/o misure volte allo sviluppo di catene di valore agro-alimentari inclusive e sostenibili nel settore apistico, in linea con i principi agroecologici<sup>1</sup>, nonché pratiche agricole che incentivino la diversificazione, la conservazione della biodiversità e la preservazione/ripristino degli ecosistemi, privilegiando sistemi forestali ed agroforestali. La proposta esecutiva dovrebbe inoltre proporre misure d’intervento volte a rafforzare la capacità di resilienza delle comunità rurali e ai cambiamenti climatici.

In tal senso, in ottica di sostenibilità e sviluppo della filiera, nonché in considerazione della difficoltà di reperimento e del costo elevato dei materiali apistici di importazione, verranno valutate positivamente le proposte che prevedano di incidere anche sulla disponibilità di materiale apistico di **produzione nazionale** (arnie adattate al contesto locale, affumicatori, tute protettive, supporti, leve etc.), attraverso un miglioramento delle capacità delle associazioni di produttori di essere un punto di riferimento non solo per

<sup>1</sup> HLPE. 2019. Agroecological and other innovative approaches for sustainable agriculture and food systems that enhance food security and nutrition. A report by the High-Level Panel of Experts on Food Security and Nutrition of the Committee on World Food Security, Rome.

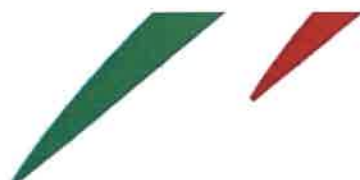


la raccolta, il condizionamento e la commercializzazione dei prodotti dell'alveare, ma anche per la fornitura di input e attrezzature di qualità prodotte localmente, necessarie allo sviluppo sostenibile dell'apicoltura burkinabé.

**NB. L'iniziativa "Progetto a Sostegno dello Sviluppo Sostenibile dell'Apicoltura in Burkina Faso (PADDA / BF)" Componenti I e II, scritta in stretta collaborazione con l'allora Secretariat Technique dell'Apicoltura del Ministero dell'Agricoltura, attuale Direzione dello Sviluppo dell'Apicoltura (DDA) per il Burkina Faso, è stato Deliberato secondo il seguente Quadro Logico (QL) concordato tra le parti, che andrà rispettato nella stesura delle proposte di iniziativa in tutte le sue componenti. Eventuali modifiche di attività, se non evitabili, dovranno essere debitamente giustificate in base al contesto, previo scambio con la Sede AICS di Ouagadougou e la Direzione delle Produzioni Animali (DGPA/MARAH).**

**ATTENZIONE: OG e OS devono rimanere invariati.**

	<b>Logica e Strategia dell'Intervento</b>	<b>Indicatori</b>
<b>Obiettivo Generale (OG)</b>	Contribuire ad aumentare la sicurezza alimentare, nutrizionale e la crescita sostenibile dell'economia rurale del Burkina Faso attraverso lo sviluppo della filiera dell'apicoltura.	<p><b>INDICATORI DI OBIETTIVO GENERALE</b></p> <p><b>INDICATORE OG 1 – IMPATTO SULLA SICUREZZA ALIMENTARE E NUTRIZIONALE</b>  <i>Descrizione: Percentuale di famiglie rurali beneficiarie che riportano un miglioramento della dieta alimentare (in termini di diversità e qualità nutrizionale) grazie al consumo diretto di miele e derivati apistici.</i>  <b>Metodo di rilevazione:</b> Indagini di baseline e endline condotte presso i nuclei familiari beneficiari.  <b>Fonti di verifica:</b>            Dati e registri delle Direzioni Regionali delle Produzioni Animali/MARAH            Questionari socio-nutrizionali            Rapporti di monitoraggio del progetto  <b>Contributo agli SDGs:</b>  <b>SDG 2 – Sconfiggere la fame</b>  <i>Target 2.1 e 2.2: accesso universale a un'alimentazione sicura, nutriente e sufficiente</i>  <b>SDG 3 – Salute e benessere</b>  <i>Target 3.4: promozione della salute attraverso una corretta alimentazione</i>            Pilastri ToC AICS: Sicurezza alimentare e nutrizionale; Salute</p> <p><b>INDICATORE OG 2 – IMPATTO SULLA CRESCITA ECONOMICA RURALE</b>  <i>Descrizione: Aumento medio del reddito annuo per nucleo familiare beneficiario derivante da attività legate all'apicoltura (produzione, trasformazione, commercializzazione).</i>  <b>Metodo di rilevazione:</b> Confronto tra dati di baseline e endline sul reddito familiare.</p>



		<p><b>Fonti di verifica:</b>            Dati e registri delle Direzioni Regionali delle Produzioni Animali e dell'Agricoltura/MARAH            Bilanci delle cooperative apistiche            Sondaggi economici tra i beneficiari  <b>Contributo agli SDGs:</b>            SDG 1 – Sconfiggere la povertà  <i>Target 1.2: riduzione della povertà in tutte le sue forme</i>            SDG 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica  <i>Target 8.3: promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione</i>            SDG 12 – Consumo e produzione responsabili            Target 12.2: uso efficiente delle risorse naturali            Pilastri ToC AICS: Sviluppo economico e lavoro dignitoso; Sviluppo rurale e sostenibilità ambientale</p>		
<b>LOGICA DI INTERVENTO</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>FONTE DI VERIFICA</b>	<b>Ipotesi e Rischi</b>	
<p><b>Obiettivo specifico</b></p> <p>Rafforzare la competitività dell'apicoltura in Burkina Faso favorendo la transizione verso un'apicoltura moderna di modo da garantire l'incremento della quantità di miele prodotta del 10% e la qualità di almeno l'80%, nel rispetto della normativa in vigore, al fine di aumentare il reddito degli apicoltori e promuovere le esportazioni</p>	<p>Tasso di incremento della produzione annuale di miele  <i>Target: +10% entro la fine del progetto.</i></p> <p>Percentuale di miele conforme agli standard di qualità  <i>Target: ≥80% dei campioni analizzati.</i></p> <p>Variazione del reddito medio annuo degli apicoltori beneficiari  <i>Target: Aumento del reddito ≥15% rispetto all'anno base.</i></p> <p>Volume di miele esportato annualmente rispetto al valore di baseline.  <i>Target: Incremento progressivo (es. +20% entro fine progetto).</i></p>	<p>Rapporti annuali delle cooperative apistiche            Dati del Ministero e delle Direzioni tecnico-provinciali dell'Agricoltura (MARAH)            Registri di produzione degli apicoltori/cooperative/mielieri e            Certificazioni di qualità (laboratori accreditati)            Controlli effettuati da enti regolatori            Bilanci delle cooperative            Studi di impatto economico            Dati doganali e di esportazione            Rapporti del Ministero del Commercio            Documentazione degli apicoltori/cooperative esportatrici            Registri di partecipazione ai corsi di formazione            Monitoraggi sul campo            Questionari di follow-up post-formazione</p>	<p><i>Gli apicoltori adottano tecniche moderne            I centri apistici sono pienamente operativi e accessibili            Il MARAH mantiene il supporto tecnico e formativo            La domanda di miele di qualità resta stabile o cresce            Le condizioni climatiche sono favorevoli alla produzione apistica            Le condizioni di sicurezza nelle aree di intervento restano stabili e permettono lo svolgimento delle attività</i></p> <p>Resistenza al cambiamento da parte degli apicoltori tradizionali            Insufficiente manutenzione o gestione dei centri apistici            Discontinuità nel supporto istituzionale o tecnico            Instabilità politica o insicurezza nelle aree di intervento            Eventi climatici estremi (siccità, inondazioni)            Barriere commerciali o normative all'esportazione            Degradazione delle condizioni di sicurezza nelle aree di</p>	



		Percentuale di apicoltori che adottano tecniche moderne Target: ≥70% dei beneficiari formati.		intervento
--	--	--	--	------------

**ASSE DI INTERVENTO N°1: «Rafforzamento di un sistema produttivo apistico competitivo e di qualità»**

**RISULTATI**

*\*\*La presente Iniziativa è strutturata attorno a un unico risultato atteso (R1), individuato quale riferimento centrale per l'attuazione e il monitoraggio delle attività progettuali.*

Risultato 1	La produzione di miele è aumentata del 10% e almeno l'80% della produzione rispetta gli standard di qualità nella zona di intervento del progetto al termine dei 24 mesi	<p>Tasso di incremento della produzione annuale di miele rispetto ai valori di baseline</p> <p>Percentuale di miele conforme agli standard di qualità nazionali e internazionali (Codex Alimentarius, normativa locale)</p> <p>Numero di apicoltori e apicoltrici attivi nel settore agricolo formalmente registrati</p>	<p>Registri di produzione delle cooperative apistiche</p> <p>Rapporti tecnici del MARAH</p> <p>Dati statistici nazionali del settore agricolo (INSD)</p> <p>Certificazioni di laboratorio</p> <p>Rapporti di analisi sanitaria (MARAH)</p> <p>Documentazione degli enti di controllo qualità</p> <p>Registri ufficiali del MARAH</p> <p>Elenchi delle cooperative apistiche</p> <p>Banche dati nazionali degli operatori agricoli</p>	<p>Gli apicoltori adottano le tecniche moderne promosse dal progetto</p> <p>Le condizioni climatiche sono favorevoli alla fioritura e all'attività delle api</p> <p>I centri apistici sono operativi e ben gestiti</p> <p>Il supporto tecnico e formativo da parte del MARAH è continuo e adeguato</p> <p>La normativa sulla qualità del miele è applicata in modo coerente e accessibile</p> <p>Le condizioni di sicurezza nelle aree di intervento restano stabili e permettono lo svolgimento delle attività</p> <p>Eventi climatici estremi (siccità, inondazioni, incendi)</p> <p>Bassa adozione delle tecniche moderne da parte degli apicoltori</p> <p>Problemi nella gestione o manutenzione dei centri apistici</p> <p>Discontinuità nel supporto tecnico o nella formazione</p> <p>Difficoltà nell'accesso ai materiali e alle attrezzature apistiche</p> <p>Controlli di qualità insufficienti o incoerenti</p> <p>Degradazione delle condizioni di sicurezza nelle aree di</p>
-------------	--	--	---	--



ATTIVITA' E OUTPUT				intervento
Attività 1.1	Rafforzamento delle capacità tecniche di 900 apicoltori e di 100 agenti tecnici del MARAH, favorendo l'inclusione di giovani, donne e persone con disabilità	<p>Numero di apicoltori/trici formati <i>Target: 900 beneficiari formati, con disaggregazione per genere, età e disabilità.</i></p> <p>Numero di agenti tecnici del MARAH formati <i>Target: 100 agenti formati in tecniche apistiche moderne.</i></p> <p>Percentuale di partecipanti appartenenti a gruppi prioritari (donne, giovani, persone con disabilità) <i>Target: ≥40% del totale dei beneficiari.</i></p>	<p>Registri di partecipazione ai corsi di formazione</p> <p>Elenchi dei beneficiari con dati disaggregati</p> <p>Questionari di valutazione post-formazione</p> <p>Rapporti di monitoraggio sul campo</p> <p>Interviste e focus group con i partecipanti</p> <p>Documentazione del MARAH e delle ONG/OSC/ Associazioni partner</p>	<p><i>I beneficiari sono disponibili e motivati a partecipare alla formazione</i></p> <p><i>Le sessioni formative sono accessibili e ben organizzate, anche per persone con disabilità</i></p> <p><i>Il contenuto formativo è pertinente, pratico e adattato al contesto locale</i></p> <p><i>Il MARAH collabora attivamente nella selezione e nel coinvolgimento degli agenti tecnici</i></p> <p><i>Le condizioni di sicurezza nelle aree di intervento restano stabili e permettono lo svolgimento delle attività</i></p> <p>Bassa partecipazione da parte dei gruppi prioritari (donne, giovani, persone con disabilità)</p> <p>Limitata capacità di applicazione pratica delle competenze acquisite</p> <p>Discontinuità nel coinvolgimento del personale del MARAH</p> <p>Problemi organizzativi o logistici nella realizzazione delle formazioni</p> <p>Degradazione delle condizioni di sicurezza nelle aree di intervento</p>
Attività 1.2	Fornitura di attrezzature di produzione a 900 apicoltori e a 100 agenti	<p>Numero di apicoltori/trici che ricevono attrezzature di produzione <i>Target: 900 beneficiari, con disaggregazione per genere, età e disabilità.</i></p> <p><i>Numero di agenti tecnici del MARAH</i></p>	<p>Elenchi di distribuzione firmati dai beneficiari</p> <p>Rapporti di consegna e inventario</p> <p>Schede tecniche delle attrezzature fornite</p> <p>Monitoraggi sul campo post-distribuzione</p> <p>Interviste e questionari di follow-up</p> <p>Rapporti d'attività del MARAH e dei partner di progetto</p>	<p><i>Le attrezzature sono disponibili, di buona qualità e consegnate nei tempi previsti.</i></p> <p><i>I beneficiari hanno ricevuto formazione adeguata all'uso corretto delle attrezzature.</i></p> <p><i>Le attrezzature sono compatibili con le pratiche apistiche locali</i></p> <p><i>Il MARAH collabora attivamente nella distribuzione e nel</i></p>



		<p><i>dotati di attrezzature apistiche</i>  <i>Target: 100 agenti equipaggiati.</i>          Percentuale di attrezzature distribuite funzionanti e adeguate all'uso previsto  <i>Target: ≥95% conformi agli standard tecnici nazionali.</i></p>		<p><i>monitoraggio</i>  <i>Le condizioni di sicurezza nelle aree di intervento restano stabili e permettono lo svolgimento delle attività</i></p> <p>Ritardi nella fornitura o nella distribuzione delle attrezzature          Attrezzature non adeguate o non funzionanti          Beneficiari non in grado di utilizzare correttamente le attrezzature          Problemi logistici o insicurezza nelle zone di intervento          Esclusione involontaria di gruppi prioritari (donne, giovani, persone con disabilità)          Degradazione delle condizioni di sicurezza nelle aree di intervento</p>
Attività 1.3	<p>Costruzione ed equipaggiamento di 4 miellerie in materiale locale e eco-compatibile, destinate alla ricezione, trasformazione e condizionamento del miele</p>	<p>Numero di miellerie costruite con materiali locali ed eco-compatibili  <i>Target: 4 miellerie completate entro il termine previsto.</i></p> <p>Numero di miellerie pienamente equipaggiate e operative  <i>Target: 4 strutture dotate di attrezzature funzionali per la produzione e trasformazione del miele.</i></p> <p>Percentuale di apicoltori che accedono regolarmente ai servizi delle miellerie  <i>Target: ≥70% dei</i></p>	<p>Rapporti tecnici di costruzione e collaudo          Verbali di consegna e inventario delle attrezzature          Certificazioni ambientali e sanitarie          Monitoraggi sul campo          Documentazione fotografica e geolocalizzazione</p>	<p><i>I materiali locali eco-compatibili sono disponibili e adatti alla costruzione</i>  <i>Le imprese incaricate rispettano i tempi e gli standard di qualità</i>  <i>Le miellerie sono accessibili e ben gestite dalle cooperative o dai gruppi locali</i>  <i>Il MARAH e le autorità locali collaborano nella supervisione e nel controllo</i>  <i>Le condizioni di sicurezza nelle aree di intervento restano stabili e permettono lo svolgimento delle attività</i></p> <p>Ritardi nella costruzione o nella fornitura delle attrezzature          Materiali locali non sufficienti o non conformi agli standard tecnici          Mancata conformità alle normative ambientali o sanitarie          Insicurezza o instabilità nelle</p>



		<p><i>beneficiari coinvolti nella zona di intervento.</i></p> <p>Conformità delle miellerie agli standard ambientali e sanitari locali Target: 100% delle strutture conformi.</p>		<p>zone di costruzione</p>
Attività 1.4	<p>Rafforzamento di 4 Unioni di Apicoltori provinciali nella gestione tecnica, amministrativa-contabile e nel <i>management</i> delle miellerie</p>	<p>Numero di Unioni di Apicoltori provinciali rafforzate <i>Target: 4 Unioni beneficiarie del supporto tecnico e gestionale.</i></p> <p>Numero di membri delle Unioni formati in gestione tecnica e amministrativa <i>Target: Almeno 40 membri (10 per Unione), con disaggregazione per genere.</i></p> <p>Percentuale di Unioni che adottano strumenti di gestione contabile e operativa Target: <math>\geq 75\%</math> entro 12 mesi dalla formazione.</p> <p>Numero di miellerie gestite direttamente dalle Unioni in modo efficace <i>Target: 4 miellerie operative con gestione</i></p>	<p>Elenchi dei partecipanti alla formazione Rapporti di formazione e follow-up Documentazione contabile e gestionale delle Unioni Verbali delle riunioni e piani di lavoro Monitoraggi sul campo e visite tecniche Interviste con i membri delle Unioni e operatori delle miellerie</p>	<p><i>Le Unioni sono attive, motivate e disponibili a partecipare al rafforzamento</i></p> <p><i>I contenuti formativi sono pertinenti e adattati al livello di competenza dei membri</i></p> <p><i>Le Unioni dispongono di una struttura organizzativa minima per gestire le miellerie</i></p> <p><i>Il MARAH e i partner locali collaborano nel supporto tecnico e nel monitoraggio</i></p> <p><i>Le condizioni di sicurezza nelle aree di intervento restano stabili e permettono lo svolgimento delle attività</i></p> <p>Debolezza organizzativa o conflitti interni nelle Unioni Bassa partecipazione o rotazione frequente dei membri formati Mancanza di strumenti o risorse per applicare le competenze acquisite Difficoltà nel coordinamento tra Unioni e autorità locali Degradazione delle condizioni di sicurezza nelle aree di intervento</p>



		<i>documentata.</i>		
<b>Attività 1.5</b>	Rafforzamento di 4 miellerie nella commercializzazione e gestione dei loro prodotti finali tramite la formazione nella redazione di <i>business plan</i> e l'allocazione di capitale circolante	<p>Numero di miellerie formate nella redazione di business plan <i>Target: 4 miellerie con almeno un piano d'impresa redatto e operativo.</i></p> <p>Numero di operatori delle miellerie formati in gestione commerciale e contabile <i>Target: Almeno 20 operatori (5 per mielleria), con disaggregazione per genere.</i></p> <p>Percentuale di miellerie che accedono e utilizzano capitale circolante per attività produttive <i>Target: ≥75% entro 12 mesi dalla formazione.</i></p> <p>Incremento del volume di vendita dei prodotti trasformati <i>Target: +20% rispetto al valore di baseline.</i></p>	<p>Business plan redatti e approvati</p> <p>Elenchi dei partecipanti alla formazione</p> <p>Rapporti di formazione e follow-up</p> <p>Dati di vendita e fatturazione delle miellerie</p> <p>Monitoraggi sul campo e interviste</p>	<p><i>Le miellerie dispongono di una struttura organizzativa minima per gestire attività commerciali</i></p> <p><i>I contenuti formativi sono pertinenti e adattati al contesto locale</i></p> <p><i>Il capitale circolante è disponibile e gestito in modo trasparente</i></p> <p><i>Il MARAH e i partner locali collaborano nel supporto tecnico e nel monitoraggio</i></p> <p><i>Le condizioni di sicurezza nelle aree di intervento restano stabili e permettono lo svolgimento delle attività</i></p> <p>Mancanza di competenze gestionali e commerciali tra gli operatori delle miellerie</p> <p>Utilizzo improprio o inefficiente del capitale circolante</p> <p>Debolezza nella gestione contabile e amministrativa delle miellerie</p> <p>Limitato accesso ai mercati locali o internazionali</p> <p>Degradazione delle condizioni di sicurezza nelle aree di intervento</p>
<b>Attività 1.6</b>	Formazione del 100% dei dipendenti delle miellerie sul rispetto degli standard di qualità con almeno	<p>Percentuale di dipendenti delle miellerie formati sugli standard di qualità <i>Target: 100% dei dipendenti formati.</i></p> <p>Percentuale di dipendenti che</p>	<p>Elenchi dei partecipanti alla formazione</p> <p>Rapporti di formazione e materiali didattici</p> <p>Questionari di valutazione post-formazione</p> <p>Rapporti di monitoraggio e ispezioni sanitarie</p> <p>Verbali dei controlli di qualità</p>	<p><i>I dipendenti delle miellerie sono disponibili e motivati a partecipare alla formazione</i></p> <p><i>I contenuti formativi sono chiari, pratici e adattati al contesto locale</i></p> <p><i>Le miellerie dispongono di risorse e strumenti per applicare gli standard di</i></p>

	l'80% di essi che lo mette in pratica	<p>applicano correttamente gli standard di qualità <i>Target: ≥80% entro 6 mesi dalla formazione.</i></p> <p>Numero di sessioni formative realizzate <i>Target: Almeno una sessione per ciascuna mieleria.</i></p> <p>Numero di controlli qualità effettuati post-formazione <i>Target: Almeno 2 controlli per mieleria entro 12 mesi.</i></p>		<p><i>qualità</i> <i>Il MARAH e i partner tecnici collaborano nel monitoraggio post-formazione</i> <i>Le condizioni di sicurezza nelle aree di intervento restano stabili e permettono lo svolgimento delle attività</i></p> <p>Bassa applicazione pratica delle competenze acquisite Rotazione, periodi di assenza del personale formato Mancanza di strumenti o materiali per applicare gli standard di qualità Controlli di qualità insufficienti o incoerenti Degradazione delle condizioni di sicurezza nelle aree di intervento</p>
Attività 1.7	Promozione delle attività del progetto tramite 4 workshop di inaugurazione e delle miellerie, 1 video di capitalizzazione dell'esperienza e 24 programmi radiofonici (2 all'anno per le 12 province) per sensibilizzare sulla gestione e impiego dei pesticidi	<p>Numero di workshop di inaugurazione realizzati <i>Target: 4 workshop realizzati con partecipazione documentata.</i></p> <p>Video di capitalizzazione prodotto e diffuso <i>Target: 1 video disponibile online e/o su supporti locali.</i></p> <p>Numero di programmi radiofonici trasmessi <i>Target: 24 programmi (2 per ciascuna delle 12 province).</i></p> <p>Numero di persone</p>	<p>Rapporti di realizzazione dei workshop Elenchi dei partecipanti e registri di presenza Copia e link del video di capitalizzazione Programmi radio registrati e palinsesti delle emittenti Sondaggi di valutazione post-evento Dati di ascolto stimati dalle radio locali Documentazione fotografica e mediatica</p>	<p><i>Le emittenti radiofoniche locali collaborano attivamente alla diffusione dei programmi</i> <i>Il video di capitalizzazione è prodotto con contenuti pertinenti e accessibili</i> <i>La popolazione locale è interessata e partecipa alle attività di sensibilizzazione</i> <i>Le autorità locali e il MARAH supportano la promozione del progetto</i> <i>Le condizioni di sicurezza nelle aree di intervento restano stabili e permettono lo svolgimento degli eventi</i></p> <p>Bassa partecipazione ai workshop Limitata copertura radiofonica Difficoltà tecniche nella produzione o diffusione del video Messaggi non recepiti correttamente dal pubblico Limitato coinvolgimento delle autorità locali</p>

		raggiunte dalle attività di sensibilizzazione <i>Target: ≥10.000 ascoltatori stimati tramite radio e partecipanti ai workshop.</i>  Percentuale di partecipanti che dichiarano una maggiore consapevolezza sull'uso dei pesticidi <i>Target: ≥70% secondo sondaggi post-evento.</i>		Degradazione delle condizioni di sicurezza nelle aree di intervento
--	--	---	--	---

Tenendo come riferimento il Quadro Logico sopraesposto, le Proposte esecutive presentate devono rispettare le seguenti disposizioni nella compilazione dell'allegato A1\_ *Modello Proposta Esecutiva* dove nelle sezioni 4 e 5 (4 - Logica e strategia d'intervento - Obiettivi / 5 - Logica e strategia d'intervento - Risultati) sono precisate ulteriormente le informazioni richieste rispetto ai valori di baseline e target per gli indicatori:

1. **L'Obiettivo Generale e i relativi indicatori** dei target SDGs di riferimento, indicano l'orizzonte di lungo periodo in cui si inseriscono le azioni del progetto. Tali elementi **non sono modificabili. Non si richiede dunque di misurare il raggiungimento di tale obiettivo all'interno dell'arco di vita delle singole Proposte.**
2. **L'Obiettivo Specifico e i relativi indicatori indicano gli effetti attesi nel medio termine con le azioni del progetto. Si richiede di misurare il raggiungimento di Obiettivo Specifico e Risultato atteso, che non sono modificabili nella loro formulazione.**

In merito agli indicatori applicabili il Soggetto Proponente deve presentare:

- Indicare minimo due (2) e massimo quattro (4) Indicatori per il Risultato, di cui almeno due (2) tra quelli indicati da Bando. Se inseriti, altri indicatori (preferibilmente riconducibili a indicatori a codifica internazionale o codifica nazionale) potranno essere scelti tra quelli appartenenti a banche dati pubblicate da fonti Istituzionali (quali ad esempio: UNSTAT, Capacity4Dev, World Bank, FAO, IFAD, AICS- ToC, Database Indikit - come riportate a titolo non esaustivo nel Bando in riferimento agli indicatori di risultato) o a fonti nazionali pubbliche del Paese. Gli indicatori scelti devono essere coerenti con il Risultato atteso e rispetto alla logica d'intervento. Inoltre, non dovranno essere riconducibili a meri output strumentali di attività ma dovranno misurare il grado di raggiungimento



del risultato in termini di output intermedio.

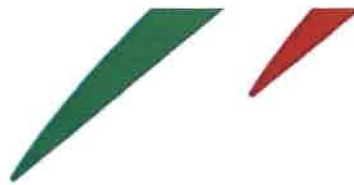
- Indicare minimo tre (3) e massimo cinque (5) indicatori per ogni Attività.
3. Gli incrementi degli indicatori proposti, da baseline a target, non devono risultare sottostimati, prudenziali, sovrastimati, ambiziosi, bensì devono essere fondati su una baseline recente rispondente allo stato oggettivo del contesto su cui si vuole incidere positivamente con il progetto.  
Tali incrementi devono risultare proporzionati e congrui alle risorse che sono messe a disposizione dal progetto, garantendo la possibilità di valutare il progetto in termini di misurabilità, efficacia, efficienza e impatto. La qualità degli indicatori proposti sarà un elemento di valutazione da parte della Commissione di Valutazione sulla base della loro coerenza, specificità, misurabilità, appropriatezza e realizzabilità, con specifica attenzione agli incrementi proposti, a partire dai valori di baseline, e alla rilevanza delle fonti di verifica.
  4. Nell'illustrare gli indicatori individuati, il Soggetto Proponente deve dare evidenza, nella Proposta esecutiva iniziale, della loro provenienza, codificazione, natura e precedente utilizzo, nonché della metodologia di valutazione e degli strumenti di rilevazione che saranno utilizzati in sede di monitoraggio interno.
  5. **Gli Indicatori a Codificazione Internazionale possono essere riadattati (in termini di rilevazione dei valori di baseline e target sulla popolazione destinataria dell'intervento di progetto) dal Soggetto Proponente per garantire una migliore coerenza e applicazione, senza snaturarne definizione, significato e misurabilità.**

Si precisa che: per Indicatori di Codificazione Internazionale si intendono quelli di tipo quantitativo e qualitativo che provengono da fonti internazionali accreditate e che sono già stati oggetto di pubblicazione e impiego, quali ad esempio gli indicatori dei Target degli OSS e altri definiti da Agenzie delle Nazioni Unite, dall'OCSE-DAC, dalla Commissione Europea, da Istituti e Centri Internazionali di ricerca.

Gli Indicatori devono avere **Fonti di Verifica** riscontrabili, affidabili, non autoreferenziali.

Sebbene sia concesso definire alcuni valori iniziali (baseline) e finali (target) nella fase iniziale del progetto (A1\_Modello Proposta Esecutiva) si suggerisce (ove possibile) di presentare **una Proposta esecutiva completa dei valori di baseline e target associati agli indicatori selezionati**. La capacità di definire la baseline e di stabilire target coerenti con i Risultati e l'Obiettivo Specifico, saranno oggetto di valutazione delle Proposte esecutive da parte della Commissione.

Nel caso in cui manchi nella Proposta di progetto presentata il valore di baseline e target di un indicatore la determinazione di tali valori dovrà essere effettuata nella fase iniziale del progetto (**entro i primi 90 giorni di attività**). In tale circostanza l'OSC deve adeguatamente motivare le ragioni dell'assenza del dato e esprimere la formula e/o il criterio di calcolo che verrà utilizzato per definire il valore di baseline e relativo incremento verso il valore target. Tali valori (baseline e target) saranno comunicati dall'Ente esecutore alla sede AICS di Ouagadougou via PEC, congiuntamente alla versione aggiornata del Quadro Logico (A1a\_Modello Quadro Logico).



Le attività di progetto possono essere adattate e ampliate rispetto a quelle esemplificative riportate nel capitolo 5.4. In fase di valutazione la Commissione terrà in considerazione anche l'aderenza delle attività riportate nella Proposta esecutiva in riferimento alla presa in considerazione di tematiche di carattere trasversale in riferimento ai Markers OCSE/DAC dell'Iniziativa PADDA / BF.

## 4.5 Tematiche trasversali: OCSE DAC e Rio Markers

Di seguito sono riportati gli Obiettivi Politici OCSE-DAC, con i relativi Markers, riferiti alle tematiche trasversali verso cui l'Iniziativa è orientata, inclusi i Rio Markers:

### **Gender Equality - Aid to Environment: significativi**

Rispetto ai marker "Gender Equality" e con particolare riferimento al settore dell'apicoltura, l'intervento non si limita a promuovere una maggiore partecipazione di donne e giovani alle attività, ma mira ad affrontare in maniera strutturata le sfide legate all'inclusione, in linea con la Politica Nazionale di Genere del Burkina Faso. L'approccio adottato intende contribuire al superamento di pratiche discriminatorie, favorendo processi concreti di emancipazione socioeconomica delle donne e lo sviluppo della loro leadership nel settore agricolo e rurale, con particolare attenzione alla filiera apistica.

Dal punto di vista ambientale, l'iniziativa integra il Policy Marker "Aid to Environment" attraverso azioni mirate alla sostenibilità dell'apicoltura e alla conservazione degli ecosistemi naturali, contribuendo così agli obiettivi di contrasto ai cambiamenti climatici e agli impegni assunti nelle Convenzioni internazionali in materia.

### **Biodiversity - Adaptation - Desertification: significativi**

L'apicoltura contribuisce in modo diretto alla tutela della biodiversità grazie al ruolo fondamentale delle api nell'impollinazione di colture e piante autoctone, favorendo così la rigenerazione degli ecosistemi. Rappresenta inoltre un'attività sostenibile e a basso impatto che rafforza la resilienza delle comunità rurali ai cambiamenti climatici, offrendo un'alternativa economica compatibile con la conservazione ambientale. Infine, promuove la piantumazione e la protezione di specie vegetali mellifere, contribuendo alla copertura del suolo, alla prevenzione dell'erosione e al rallentamento dei processi di desertificazione.

## 4.6 Destinatari dell'intervento

I beneficiari dell'iniziativa saranno tutti gli attori, formali e informali, coinvolti a vario titolo nella filiera apistica.

Potranno essere identificate differenti categorie di destinatari, che il Soggetto Proponente dovrà descrivere in dettaglio nella Proposta esecutiva, come previsto nella sezione dedicata.

È fortemente raccomandato che il processo di identificazione dei beneficiari avvenga in modo partecipativo, coinvolgendo attivamente le autorità locali e tradizionali. Tale processo dovrebbe basarsi su



un'accurata analisi del contesto di intervento, con particolare attenzione alla dimensione di genere e all'inclusione dei gruppi prioritari dell'iniziativa, in particolare donne e giovani.

Gli scambi relativi alla selezione dei beneficiari dovranno svolgersi in coordinamento con la Direzione Generale delle Produzioni Animali (DGPA/MARAH), in qualità di partner tecnico dell'Agenzia per la componente II del progetto, e tenere in considerazione i suoi consigli e raccomandazioni.

Le principali categorie di destinatari individuate nell'ambito dell'iniziativa sono:

- Apicoltori e apicoltrici attivi nella produzione primaria del miele e degli altri prodotti dell'alveare;
- Operatori della filiera apistica coinvolti nei vari segmenti della catena di valore dei prodotti apistici, dalla raccolta al condizionamento, dall'imballaggio ed etichettatura del prodotto finito fino alla commercializzazione, a livello locale, nazionale e potenzialmente internazionale, secondo un approccio integrato "From Farm to Fork" che valorizza la qualità e la tracciabilità dei prodotti agroalimentari.

Con specifico riferimento all'R1 si intendono come destinatari/partecipanti le diverse categorie coinvolte nel progetto all'interno delle specifiche azioni volte al raggiungimento del risultato stesso (apicoltori/trici; commercianti). Si raccomanda pertanto la non sovrapposizione nel conteggio dei beneficiari come richiesto nella sezione specifica della Proposta di Iniziativa.

È possibile, inoltre, prevedere per azioni funzionali alle attività il coinvolgimento di lavoratori ad alta intensità di lavoro (HIMO), indirizzati a categorie più vulnerabili, i cui criteri di selezione dovranno essere chiaramente identificati nella proposta in coordinamento con le autorità competenti.

## 4.7 Modalità esecutiva e costituzione del partenariato

Le attività affidate al Soggetto Esecutore (per un totale di euro 1.231.103,00) sono da realizzarsi in Burkina Faso nelle Province specificate alla sezione 5.3 "Aree di intervento" del presente avviso.

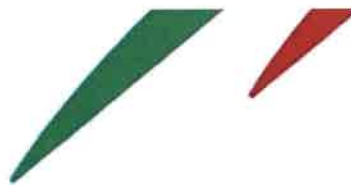
L'Ente esecutore deve realizzare le attività in piena sinergia e collaborazione con le Autorità locali.

L'Ente esecutore è incoraggiato a stipulare Accordi di Partenariato in grado di mettere a sistema realtà che possibilmente già lavorino nelle aree interessate e **che prevedano obbligatoriamente il coinvolgimento di almeno un (1) partner locale che operi in Burkina Faso secondo la normativa vigente e al massimo, non obbligatoriamente, di un (1) partner internazionale.**

Si specifica pertanto che:

La scelta della composizione del partenariato deve essere proporzionata al numero di zone di intervento e motivata dall'*expertise* settoriale, specialmente nel caso di partenariati internazionali.

Ciascun Partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella Proposta esecutiva e l'Accordo sottoscritto con esso deve essere allegato alla proposta secondo il modello fornito (A2\_Modello di Accordo



di Partenariato).

Gli Accordi di Partenariato devono specificare chiaramente la ripartizione dei ruoli e delle responsabilità in capo a ciascun Partner, oltre a specificarne presenza geografica, competenze, contatti, risorse gestite ecc. In fase di valutazione, la Commissione terrà in considerazione il valore e il contributo effettivo apportato da ciascuna partnership.

È richiesto che **ad ogni singolo partner locale incluso nel partenariato non sia affidata una quota inferiore al 10% dei costi totali del progetto.**

Si ricorda che l'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'Accordo di Partenariato nei confronti della sede AICS di Ouagadougou; è pertanto escluso ogni rapporto, anche indiretto, tra AICS e i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore, che si assume in solido la responsabilità della scelta dei Partner.

## 4.8 Coordinamento e integrazioni con altri programmi

Il presente Avviso dimostra la forte volontà di rafforzare la presenza del Sistema Italia nel Paese attraverso la valorizzazione delle OSC italiane che sono presenti sul territorio da decenni, e che hanno acquisito una conoscenza approfondita del contesto e dispongono di un vantaggio comparativo, rispetto ad altri attori nella realizzazione delle attività promosse da questa iniziativa; vantaggio dettato dalla loro estrema vicinanza alle comunità target e alla loro modalità di funzionamento basata sull'appropriazione delle competenze da parte delle controparti e dei destinatari locali e da una forte collaborazione con gli attori locali della filiera apistica.

Si specifica, d'altro canto, che PADDA / BF costituisce un'iniziativa formulata in coordinamento con le autorità locali nella consapevolezza delle specifiche expertise delle Organizzazioni della Società Civile italiana presenti in Burkina Faso: pertanto il ruolo AICS, nella componente a gestione diretta del programma, è centrale nel garantire armonizzazione degli interventi, visibilità e coordinamento istituzionale e nello svolgere il monitoraggio tecnico-finanziario, al fine anche di capitalizzare esperienze e buone prassi in vista di future programmazioni coerenti con la strategia nazionale promossa dalla sede AICS di Ouagadougou nel settore dello sviluppo rurale e della sicurezza alimentare.

In tale quadro sono incoraggiate possibili sinergie con le seguenti iniziative/programmi in corso implementati da/con altri Partner Tecnici e Finanziari del Sistema di Cooperazione in Burkina Faso:

- **SUSTLIVES – Sustainable Agri-food Systems for Improved Livelihoods and Resilience (AID 12406)**, promossa da AICS in partenariato con diverse Organizzazioni della Società Civile, che mira a rafforzare sistemi alimentari locali sostenibili e inclusivi, attraverso il sostegno a pratiche agroecologiche, la valorizzazione delle filiere locali e il miglioramento della resilienza delle comunità rurali;
- **CRAVO – Cultiver la résilience: agriculture durable à Ouagadougou (AID 12969)** programma di cooperazione delegata in gestione alla Sede AICS di Ouagadougou. Tale finanziamento ha dato luogo



al bando di delegata implementato dall'OSC italiana Fondazione ACRA: nell'ambito del progetto si intende generare opportunità economiche sostenibili e rafforzare i mezzi di sussistenza nelle aree vulnerabili del Burkina Faso, con un focus sullo sviluppo delle filiere agricole e agro-pastorali, in un'ottica di sviluppo integrato e inclusivo.

- **ORPH-CROP - Enhancing the value of neglected and underutilised species – NUS (AID 13001)** finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano attraverso l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), che si sviluppa in sinergia e da continuità al progetto SUSTLIVES, è un'iniziativa implementata da CIHEAM Bari – Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, è volta a migliorare le condizioni di vita delle comunità rurali e a conservare la biodiversità agricola in Burkina Faso e Niger.
- **AGRES – Cultiver la résilience en renforçant la durabilité des systèmes agroalimentaires et la gestion des écosystèmes naturels (AID 12902/01/0)**, affidato all'OSC italiana Mani Tese, si propone di rafforzare la resilienza climatica, produttiva e ambientale delle comunità rurali, attraverso interventi mirati nella gestione sostenibile delle risorse naturali e dei sistemi agricoli nelle regioni più vulnerabili del Burkina Faso, con un'attenzione particolare alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza alimentare.
- Attraverso il canale multi-bilaterale, sono finanziate due iniziative di resilienza alimentare ed economica implementate dal PAM, (AID 12872 e 13243), a Ouagadougou e nel resto del Paese – incluse regioni dal difficile accesso come il Nord, l'Est ed il Sahel, che mirano a consolidare la resilienza comunitaria attraverso un approccio integrato, mediante il ripristino degli ecosistemi per aumentare la produttività agricola e ridurre la vulnerabilità al cambiamento climatico. I progetti prevedono anche la fornitura di pasti scolastici bilanciati, derivati da produzioni locali, per incoraggiare l'accesso e la permanenza degli studenti nelle scuole e migliorare le loro prestazioni accademiche. Attraverso interventi specifici per la nutrizione, l'iniziativa combatte attivamente la malnutrizione e le sue cause profonde. Un ultimo pilastro di questa iniziativa è il supporto ai piccoli agricoltori, mirato a ridurre le perdite post-raccolta e ad ampliare il loro accesso ai mercati.

Queste iniziative non si limitano alla distribuzione di viveri, ma puntano a rafforzare la produzione agropastorale locale, contribuendo allo sviluppo sostenibile delle aree di intervento, in particolare nelle regioni del Centro, del Sahel e del Nord. Le attività comprendono la riabilitazione dei terreni, l'introduzione di pratiche agroecologiche e il rafforzamento delle capacità produttive delle comunità vulnerabili. Anche attraverso il canale emergenza vengono finanziate iniziative di sicurezza alimentare e nutrizione, volte a sostenere la resilienza delle comunità rurali agricole, con l'obiettivo di rafforzare l'autonomia alimentare delle popolazioni vulnerabili. Pur non includendo attività specifiche di apicoltura, vengono sostenute pratiche agropastorali resilienti ai cambiamenti climatici e orientate all'autonomia, in un'ottica integrata di *Nexus*.

L'iniziativa PADD/ BF si inserisce perfettamente in quest'ottica di rafforzamento della resilienza delle comunità rurali, contribuendo allo sviluppo sostenibile dei sistemi agricoli e agrosilvopastorali. Lo sviluppo dell'agricoltura, reso possibile anche attraverso interventi mirati alla diversificazione colturale e alla



promozione dell'apicoltura, gioca un ruolo chiave nell'incremento della pollinizzazione naturale, che a sua volta migliora la resa e la qualità delle produzioni ortofrutticole locali.

Sul piano della salute e del miglioramento dello stato nutrizionale della coppia madre-bambino, questa iniziativa completa ed accompagna trasversalmente i progetti in corso a supporto della nutrizione – **Interventi di sicurezza nutrizionale per un'adeguata alimentazione delle madri e dei bambini da 0 a 5 anni nelle regioni del Centro Ovest e del Sud Ovest in Burkina Faso (AID 12751)**, con un focus sulla sicurezza alimentare e la nutrizione per le famiglie vulnerabili, e l'integrazione di pratiche nutrizionali salutari nel contesto agricolo, implementati rispettivamente sulle due regioni di intervento dalle OSC italiane Medicus Mundi Italia e Progettomondo.

Questo avviso si inserisce inoltre in una cornice più ampia di sviluppo, sostenuta anche dalla Sede centrale di AICS a Roma, attraverso le iniziative promosse e affidate alle Organizzazioni della Società Civile del Sistema Italia attive in Burkina Faso.

Queste iniziative, in sinergia tra loro e con i programmi di sviluppo locale e con le iniziative proprie della Sede AICS di Ouagadougou, contribuiscono in maniera coordinata al rafforzamento della resilienza delle comunità, allo sviluppo sostenibile e alla valorizzazione delle risorse locali.

Questo approccio integrato rappresenta un elemento strategico per il consolidamento della resilienza alimentare delle famiglie rurali sul lungo periodo.

Verrà considerata positivamente la capacità delle OSC proponenti di integrare quanto realizzato da altri progetti con obiettivi simili nell'area d'interesse (finanziati o non finanziati da AICS), sulla base dei principi di non duplicazione ed ottimizzazione degli interventi, in coordinamento con tutti gli altri organismi, istituzioni ed attori coinvolti. Il PADDA/BF (Progetto di Sostegno allo Sviluppo Duraturo dell'Apicoltura in Burkina Faso) è un'iniziativa chiave per lo sviluppo del settore apistico nel paese. L'obiettivo generale del progetto è contribuire ad aumentare la sicurezza alimentare e nutrizionale e la crescita sostenibile dell'economia rurale attraverso lo sviluppo dell'apicoltura. Questo obiettivo si inserisce perfettamente nei principali documenti di programmazione del paese, come il PNSR II – Burkina Faso (Secondo Programma Nazionale del Settore Rurale) e il PNSAN (Politica Nazionale di Sicurezza Alimentare e Nutrizione).

Il progetto si concentra principalmente sull'aumento della qualità e quantità del miele prodotto, con la formazione di 900 apicoltori e 100 funzionari del Ministero dell'Agricoltura. Include la costruzione e la riabilitazione di miellerie, l'obiettivo di aumentare il numero di arnie migliorate, adattate al contesto locale, a circa 2.000 unità e di aggiungere cinque nuove miellerie funzionali. Tali azioni si allineano con la promozione di pratiche agroecologiche e sostenibili, che favoriscono non solo la produttività agricola, ma anche la biodiversità locale e la resilienza delle comunità rurali.

Progetti come SUSTLIVES e CRAVO si concentrano sulla creazione di filiere agricole sostenibili, migliorando l'accesso alle tecnologie agricole, ai mercati e ai servizi finanziari, favorendo una maggiore sicurezza alimentare. Le azioni messe in campo da AGRES e da altre iniziative contro la malnutrizione, come il



programma Affidato Nutrizione, mirano a garantire che le popolazioni vulnerabili non solo abbiano accesso a cibo sufficiente, ma anche accesso ad una nutrizione di qualità.

Il Programma Alimentare Mondiale (PAM) è attivamente impegnato in Burkina Faso, offrendo supporto nell'ambito dell'emergenza umanitaria e dello sviluppo a lungo termine, affrontando le emergenze alimentari tramite assistenza diretta alle popolazioni vulnerabili. Il suo intervento si inserisce nelle altre iniziative, integrando approcci di emergenza e sviluppo per migliorare la sicurezza alimentare e la nutrizione.

Un esempio di associazionismo locale è incarnato dall'Organizzazione di protezione ambientale, "BISSAKOUPOU", attiva nella Regione del Centro Est del Burkina Faso che promuove l'apicoltura come strumento di conservazione della biodiversità e sviluppo sostenibile. I loro progetti coinvolgono le comunità locali nella gestione sostenibile delle risorse naturali, creando opportunità di reddito alternative attraverso la produzione di miele. È un'iniziativa che si inserisce perfettamente in linea con le altre azioni di sviluppo, favorendo una gestione integrata delle risorse e contribuendo alla sostenibilità ecologica ed economica delle aree rurali.

## 4.9 Meccanismi di Coordinamento tra AICS e OSC Esecutrici

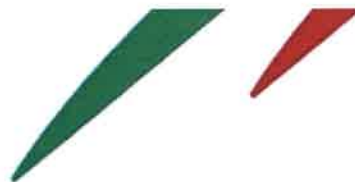
La Sede AICS di Ouagadougou, è responsabile della corretta implementazione dell'Iniziativa PADDA / BF nella sua interezza attraverso la costituzione di una équipe di progetto dedicata che, oltre ad affiancare le OSC esecutrici dei progetti selezionati attraverso la presente procedura, si farà promotore di azioni specifiche volte a favorire le sinergie tra i diversi attori coinvolti, a promuovere in termini di visibilità e comunicazione il programma e ad assicurarne il monitoraggio nelle sue diverse componenti funzionali alla valutazione di impatto dell'iniziativa stessa.

L'andamento dell'iniziativa sarà monitorato anche attraverso riunioni tecniche tra l'équipe AICS di Ouagadougou ed i rappresentanti del partenariato.

Uno o più collaboratori dell'Ente Proponente capofila, parteciperanno al Comitato Tecnico (CT) e di Gestione (CoPIL) già in essere sulla Componente II di progetto al fine di ottimizzare le risorse economiche messe a cofinanziamento sulla Componente I dal Governo burkinabé e gestite dal MARAH. AICS Ouagadougou partecipa come Osservatore al CoPIL ed in qualità di esperto tecnico al CT.

Il CoPIL si terrà almeno due volte l'anno, con la possibilità di convocare sedute straordinarie *ad hoc*. Si tratterà di occasioni di riflessione e dialogo tra il donatore e le OSC partner del progetto, dove si potranno discutere le strategie da attuare per il buon proseguimento dell'iniziativa nella sua interezza, nonché il progressivo avanzamento delle attività e il livello di raggiungimento dei risultati e obiettivi attesi. Laddove identificate problematiche e/o emerse nuove necessità, l'organo potrà facilitare la definizione di azioni adattive specifiche tenendo in considerazione le valutazioni in corso d'opera, di misure correttive e /o di eventuali raccomandazioni.

La sede AICS di Ouagadougou si farà inoltre promotrice dell'organizzazione di tavoli di lavoro tematici in



corso di implementazione, secondo le esigenze emergenti. Un workshop finale, sempre promosso e organizzato dalla Sede offrirà la possibilità di presentare a tutti gli stakeholder dell'iniziativa i risultati raggiunti e validare le buone pratiche sviluppate.

Specifiche riunioni saranno inoltre promosse da AICS Ouagadougou con la/le OSC esecutrice/i del/i progetti, con cadenze regolari (in media ogni trimestre o a cadenze più concentrate secondo le necessità) al fine seguire nel dettaglio l'andamento del/i singolo/i progetto/i, concordare visite sul terreno da parte dello staff di AICS e coordinare le azioni di monitoraggio, valutazione e visibilità.

## 4.10 Visibilità e Comunicazione

Accanto alla attività proposte dalle OSC per la Comunicazione e Visibilità dei progetti in Italia e in Loco, la Sede AICS di Ouagadougou prevede di implementare diverse attività per la promozione della presente Iniziativa (PADDA/BF), la condivisione dei risultati e la promozione di eventuali best practices emerse, attraverso l'elaborazione di uno specifico Piano di Comunicazione e Visibilità che sarà condiviso con le OSC esecutrici dei progetti selezionati per evitare duplicazioni nella preparazione dei materiali, armonizzare la raccolta di materiale video e foto ed elaborare testi di carattere tecnico da associarvi.

Parte del Piano di Comunicazione prevederà l'ideazione, la produzione e la distribuzione di materiali informativi e di visibilità che saranno messi a disposizione anche delle OSC realizzatrici dei progetti.

Pertanto, per quanto concerne la produzione di specifici materiali di visibilità da parte delle OSC e/o la realizzazione di eventi dedicati sarà richiesto il coordinamento con AICS Ouagadougou e la conformità a quanto previsto nelle linee guida pubblicate sul sito AICS Roma:

[https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2024/01/16.1.24\\_LINEE-GUIDA-COMUNICAZIONE-PER-PARTNER-1.pdf](https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2024/01/16.1.24_LINEE-GUIDA-COMUNICAZIONE-PER-PARTNER-1.pdf).

## 4.11 Monitoraggio e Valutazione Intermedia e Finale

Si precisa che la **valutazione intermedia e finale è richiesta alla OSC affidataria**. La OSC affidataria svolge, inoltre, è responsabile del monitoraggio interno del progetto da eseguire con le risorse umane interne al progetto stesso.

La categoria del Piano Finanziario (allegato A1b\_ *Modello Piano Finanziario*) "4.4 - Monitoraggio esterno" è prevista e utilizzabile a discrezione dell'Ente esecutore nel caso si preveda di impiegare risorse esterne per attività nel Paese funzionali al monitoraggio, quali, a solo titolo di esempio: raccolta dati per la rilevazione dell'avanzamento degli indicatori.

Si specifica pertanto che, eventuali risorse contrattualizzate dal progetto e afferenti alla Categoria 4.4 di spesa non possono essere risorse umane interne al progetto stesso e/o staff alle dipendenze del



Soggetto/Ente Esecutore/Partner. Si dovrà fare riferimento alla PRAG per la selezione e contrattualizzazione.

## 5. DURATA

La durata ordinaria delle attività di progetto è ammessa per un massimo di 24 mesi. Eventuali proroghe dell'intervento saranno concesse, secondo le procedure in vigore, sulla base di opportuni elementi giustificativi, per una durata non superiore ad 1/3 della durata ordinaria dell'Iniziativa.

## 6. IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO

L'importo massimo del finanziamento AICS è pari ad euro 1.231.103,00 (un milione duecento trentuno mila centotré/00 euro), ripartiti su un unico lotto:

Lotto	Importo minimo – massimo
Sviluppo delle capacità degli apicoltori per una produzione di qualità (COMPONENTE I)	1.231.103,00 euro

Sono previste le seguenti opzioni in riferimento alla modalità di esborso rate:

### - Erogazione per stato di avanzamento

Prima rata: € 492.441,20 pari al 40% del contributo dell'AICS al raggiunto speso del 30% dell'importo totale del Progetto, al netto dei costi inammissibili certificati dal Revisore esterno e/o di altri costi inammissibili riscontrati dalle verifiche effettuate da parte dell'AICS;

Seconda rata: € 492.441,20 pari al 40% del contributo dell'AICS al raggiunto speso del 70% dell'importo totale del Progetto, al netto dei costi inammissibili certificati dal Revisore esterno e/o di altri costi inammissibili riscontrati dalle verifiche effettuate da parte dell'AICS;

Saldo: € 246.220,60 pari al 20% del contributo dell'AICS ad approvazione definitiva del rapporto e della rendicontazione finale, al netto dei costi inammissibili certificati dal Revisore esterno e/o di altri costi inammissibili riscontrati dalle verifiche effettuate da parte dell'AICS.

### - Erogazione per anticipazione

Prima rata: € 861.772,10 pari al 70% del contributo dell'AICS alla firma del Contratto / della Convenzione e comunque non oltre il termine di cui all'articolo 3.3.2.1 delle Procedure Generali;

Seconda rata: € 369.330,90 pari al 30% del contributo dell'AICS al raggiunto speso dell'80% del primo contributo erogato, al netto dei costi inammissibili certificati dal Revisore esterno e/o di altri costi inammissibili riscontrati dalle verifiche effettuate da parte dell'AICS.



Non sono ammissibili proposte di valore superiore all'importo totale previsto per ciascuna erogazione. La totalità del finanziamento è a carico di AICS e non è richiesto nessun cofinanziamento obbligatorio.

## 7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

La documentazione richiesta per la partecipazione al presente bando deve essere presentata dal Soggetto Proponente alla sede AICS di Ouagadougou **entro e non oltre, a pena di esclusione, le h.13.00 (ora di Ouagadougou) del 3 novembre 2025** a mezzo posta certificata (PEC) al seguente indirizzo: [ouaga@pec.aics.gov.it](mailto:ouaga@pec.aics.gov.it) specificando nell'oggetto "Sigla Soggetto Proponente - AID 11639/02/4".

Farà fede la data e l'ora di ricezione della PEC da parte della sede AICS di Ouagadougou.

Si ricorda che ogni OSC partecipante al presente avviso potrà presentare soltanto 1 (una) Proposta esecutiva in qualità di Soggetto proponente/Ente Esecutore e 1 (una) Proposta esecutiva in qualità di Partner.

La documentazione progettuale da trasmettere per la presentazione della proposta esecutiva deve fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale.

Essa comprende, a pena di esclusione:

- **Proposta esecutiva** (allegato A1) in Pdf firmata autografa o con firma elettronica, con inclusi i relativi allegati:
  - **Quadro Logico** (allegato A1a);
  - **Piano finanziario iniziale** (allegato A1b) da trasmettere anche in versione Excel;
  - **Cronoprogramma** (allegato A1c);
- **Termini di Riferimento (in formato libero per le figure professionali con mansioni di gestione e amministrazione in Italia e in loco)**;
- **Eventuale stima complessiva dei costi per la realizzazione di opere civili, impianti, infrastrutture (in formato libero)**;
- **Accordi di Partenariato** sottoscritti con Partner (allegato A2);
- **Dichiarazione di capacità di operare in loco da parte di tutti i membri del partenariato** (allegato A3);
- **Domanda di partecipazione e certificazione antimafia** (allegati A4 - A4a);
- **Lettera/e di supporto/gradimento** da parte della/e Autorità locali interessata/e dal progetto.

**Entro 3 (tre) giorni lavorativi** dal termine di presentazione delle Proposte esecutive viene nominata in loco un'apposita Commissione di valutazione, di cui al successivo punto 14.



## 8. CRITERI di ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI

Possono partecipare alla procedura di selezione, in qualità di Soggetto proponente, soltanto le OSC che alla data di pubblicazione dell'Avviso:

- a. Siano iscritte all'Elenco di cui all'art. 26, comma 3 della legge 125/2014;
- b. Non siano debtrici verso le pubbliche amministrazioni per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati e/o di aiuto umanitario;
- c. Non si trovino in stato di bancarotta, non siano soggette a procedure d'insolvenza o liquidazione, o in cui ci sia un accordo con i creditori, o in cui le attività siano sospese, o ogni altra situazione analoga prevista dall'ordinamento nazionale;
- d. Siano in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili secondo la normativa italiana (legge 12 marzo 1999, n. 68 e ss.mm.ii.);
- e. Non si trovino in una delle situazioni di cui al Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. e presentino la documentazione necessaria all'ottenimento del certificato antimafia emesso dalle competenti autorità italiane;
- f. Siano in regola con il pagamento di tasse o contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa nazionale vigente o dalla normativa vigente nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
- g. Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per violazioni gravi della normativa o degli standard etici propri del settore professionale di appartenenza dell'Ente, o per condotte illecite con malafede o grave negligenza che abbiano inciso sulla credibilità professionale dell'Ente, ivi incluse, in particolare, le seguenti ipotesi:
  - i. per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nell'esecuzione di un contratto o in merito a criteri di eleggibilità e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di selezione;
  - ii. per aver stipulato accordi volti a distorcere la concorrenza;
  - iii. per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
  - iv. per aver tentato di influenzare il processo decisionale dell'Autorità contraente durante una procedura di selezione;
  - v. per aver tentato di ottenere informazioni confidenziali potenzialmente foriere di indebiti vantaggi durante una procedura di selezione.
- h. Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva per uno dei seguenti reati:



- frode, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità Europee, di cui al Council Act del 26 luglio 1995;
  - corruzione, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sulla lotta alla corruzione dei funzionari delle Comunità Europee o dei funzionari degli Stati Membri dell'Unione Europea, di cui al Council Act del 26 maggio 1997, e nell'art. 2, comma 1, della Decisione Quadro del Consiglio 2003/568/JHA, così come ai sensi della normativa vigente italiana, o dalla normativa vigente nel Paese in cui l'Ente abbia la sede legale o nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
  - partecipazione ad un'organizzazione criminale, ai sensi dell'art. 2, della Decisione Quadro del Consiglio 2008/841/JHA;
  - riciclaggio o finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 2005/60/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio;
  - reati collegati al terrorismo o ad attività terroristiche, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 1 e 3 della Decisione Quadro del Consiglio 2002/475/JHA, o istigazione, o concorso, o favoreggiamento, o tentativo di commettere i suddetti reati, ai sensi dell'art. 4 della Decisione Quadro sopra citata;
  - lavoro minorile o altre forme di traffico di esseri umani ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 2011/36/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio.
- i. Non risultino inadempienti rispetto ad obbligazioni di contratti finanziati dall'Unione Europea o da pubbliche amministrazioni italiane, che abbiano portato alla conclusione anticipata del contratto o all'applicazione di penali o alla liquidazione di danni, o che siano emerse durante controlli, audit o ispezioni da parte di funzionari autorizzati dall'Unione Europea, di OLAF o della Court of Auditors o da parte di pubbliche amministrazioni italiane;
- l. Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per irregolarità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Regolamento del Consiglio (EC, Euratom) No 2988/951;

I Soggetti Esecutori / Partecipanti al bando attestano il possesso dei suddetti criteri di eleggibilità mediante la Domanda di partecipazione (A4\_Modello di Domanda di partecipazione e certificazione antimafia) in conformità alle previsioni del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La sede AICS di Ouagadougou compie gli accertamenti relativi ai criteri di eleggibilità dell'affidatario del progetto. Ai fini dei suddetti accertamenti inerenti informazioni in possesso delle pubbliche amministrazioni italiane, si applicano le disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445.

Ai fini degli accertamenti inerenti informazioni in possesso di Autorità di altri Paesi od Organismi Internazionali, la sede AICS di Ouagadougou si riserva di chiedere ai partecipanti di fornire la necessaria documentazione.



## 9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA

Per l'esecuzione dei progetti è richiesta una pregressa e comprovata esperienza (preferibilmente di almeno due anni) nel settore dell'**apicoltura** e, più in generale, delle produzioni animali, nei contesti saheliani e dell'Africa occidentale nel suo insieme.

Tale esperienza dovrà riguardare in particolare la gestione sostenibile delle risorse naturali, la costruzione e valorizzazione delle filiere di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti dell'alveare e delle produzioni animali, nonché l'applicazione di tecniche sostenibili, adeguate ai contesti locali.

**La capacità tecnica è intesa come risultante delle diverse competenze dei soggetti afferenti al partenariato.**

## 10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO

Il Soggetto proponente deve dimostrare di possedere capacità di operare sul territorio di intervento secondo la normativa locale in conformità all'allegato A3 (Modello di Dichiarazione capacità operativa in loco) e avere capacità di gestire risorse umane e risorse finanziarie nel Paese di intervento.

I requisiti di capacità operativa sono illustrati dalla OSC all'interno della Proposta esecutiva presentata, accompagnata dalla dichiarazione (allegato A3) sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.

## 11. CAUSE DI ESCLUSIONE

Costituiscono causa di esclusione delle proposte:

- a. Il mancato rispetto delle modalità o del termine previsti per la presentazione delle proposte;
- b. La mancanza dei criteri di eleggibilità;
- c. La mancanza dei requisiti di capacità tecnica;
- d. La mancanza dei requisiti di capacità operativa in loco;
- e. La presentazione di un numero di Proposte esecutive superiore a quelle consentite dal presente Avviso, con Soggetto proponente e/o partner;
- f. La mancata sottoscrizione di una delle dichiarazioni richieste, da sottoscrivere in conformità alle disposizioni del d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445;
- g. La non ottemperanza rispetto alle indicazioni fornite nei paragrafi precedenti rispetto la composizione del partenariato.



## 12. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI

Ogni richiesta di chiarimento può essere rivolta al medesimo indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) [ouaga@pec.aics.gov.it](mailto:ouaga@pec.aics.gov.it) entro e non oltre il **10 ottobre 2025**.

Le risposte di interesse generale verranno pubblicate sul sito della Sede Estera AICS di Ouagadougou (<https://ouagadougou.aics.gov.it>) e sul Portale Amministrazione Trasparente dell'AICS ([https://trasparenzaOuagadougou.aics.gov.it/pagina952\\_bandi.html](https://trasparenzaOuagadougou.aics.gov.it/pagina952_bandi.html)).

## 13. TUTELA DELLA PRIVACY

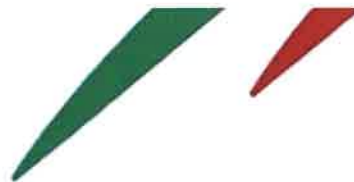
L'AICS in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE n. 2016/679 (General Data Protection Regulation – GDPR), fornisce le informazioni previste da tale articolo con riguardo al trattamento dei suddetti dati che saranno necessariamente acquisiti in relazione alla procedura.

Al Soggetto Proponente è data informativa sul trattamento dei dati nell'Allegato A14 "Informativa in materia di protezione dei dati personali". La partecipazione alla procedura implica la conoscenza della modalità del trattamento dei dati personali.

## 14. SELEZIONE, VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE

La procedura di selezione è volta all'individuazione degli enti esecutori idonei a realizzare i progetti nell'ambito dell'Iniziativa PADDA / BF secondo le modalità descritte nel presente Avviso. La procedura di selezione comprende una fase di verifica amministrativa e una di valutazione tecnica delle proposte. Le verifiche amministrative riguardano la completezza e correttezza della documentazione presentata e il rispetto dei criteri di eleggibilità previsti nell'Avviso.

La valutazione tecnica delle Proposte esecutive consiste in un esame comparativo delle caratteristiche dei proponenti (competenza, esperienza acquisita nella realizzazione di progetti analoghi, risorse umane dedicate al progetto) e delle Proposte esecutive in termini di appropriatezza delle attività individuate, delle modalità di attuazione, dell'innovazione e delle soluzioni tecniche e operative proposte, della coerenza e validità del cronogramma, della correttezza e effettiva misurabilità degli indicatori selezionati e delle relative fonti di verifica, della capacità di individuare fonti di baseline e target coerenti e affidabili, del piano di monitoraggio e delle risorse ad esso dedicate, della capacità di intervento sui fattori che influenzano la sostenibilità, della strategia di uscita proposta, dei partenariati attivati, dell'appropriatezza delle risorse tecniche, umane e finanziarie destinate all'attuazione delle singole attività progettuali secondo quanto riportato nella Griglia di Valutazione allegata al presente avviso.



La durata complessiva della selezione, ovvero il periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'approvazione definitiva del progetto non può avere durata superiore a 180 (centottanta) giorni.

Le Proposte esecutive presentate a seguito della pubblicazione dell'Avviso sono valutate da una Commissione nominata con apposito provvedimento del Titolare della sede AICS di Ouagadougou. Tale Commissione di valutazione è costituita da un Presidente e un Segretariato non votanti e da un numero dispari di membri votanti.

Il Segretariato effettua le verifiche amministrative sui criteri di eleggibilità dei partecipanti e sulle proposte, in base ai requisiti stabiliti dall'avviso, e trasmette alla Commissione la lista delle Proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni. La Commissione, acquisita la documentazione valida gli esiti delle verifiche amministrative. A tal fine, essa può riservarsi di richiedere integrazioni all'OSC per decidere in merito all'ammissibilità della Proposta. La Commissione può riservarsi di richiedere integrazioni e/o rettifiche alla documentazione inviata dai proponenti, in ogni fase della procedura, verbalizzando le ragioni di tale decisione.

Le Proposte saranno valutate attribuendo loro un punteggio complessivo calcolato sommando i punteggi assegnati a ciascuno dei parametri di valutazione secondo la griglia allegata.

Il punteggio minimo da raggiungere ai fini della collocazione utile in graduatoria è di 66/110.

La Commissione di valutazione, al termine dei lavori, elabora la graduatoria e informa il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai fini dell'espletamento delle ulteriori procedure interne propedeutiche all'approvazione e pubblicazione della graduatoria.

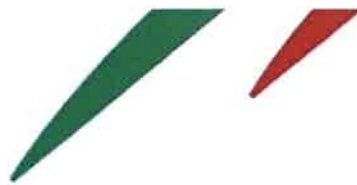
Le proposte che hanno ottenuto il punteggio più elevato - nei limiti dei parametri previsti dal presente avviso al punto 4.1 - saranno ammesse a finanziamento, fatto salvo il parere della Rappresentanza diplomatica sulla sicurezza, a seguito della presa visione delle schede di progetto con indicazione delle zone geografiche di intervento e modalità di esecuzione delle iniziative.

La comunicazione a tutti i Soggetti Proponenti dell'esito della valutazione e della conseguente proposta di affidamento dei progetti relativa al presente Avviso deve avvenire **entro 1 (un) giorno lavorativo** dall'approvazione delle proposte definitive. Tale esito sarà altresì pubblicato sul sito web dell'Agenzia e/o della Sede Estera di Ouagadougou.

## **15. STIPULA DEL CONTRATTO**

A seguito degli esiti dei lavori della Commissione, il Titolare della sede AICS di Ouagadougou adotta una Determina di affidamento del progetto e la comunica all'Ente esecutore. Tale comunicazione reca, tra l'altro, le indicazioni per la presentazione della documentazione necessaria alla stipula del Contratto.

Il Contratto è l'accordo tra la sede AICS di Ouagadougou e l'Ente esecutore che regola le modalità di esecuzione del progetto (avvio delle attività, varianti, etc.), i pagamenti, la reportistica e le altre condizioni, descritte in dettaglio nel Manuale di Gestione e Rendicontazione.



La sottoscrizione del Contratto rappresenta il termine iniziale da cui decorre l'eleggibilità delle spese. Non sono oggetto di rimborso le spese sostenute prima della firma del contratto, ad eccezione delle spese di fideiussione.

Il Modello di Contratto è allegato al presente Avviso (allegato A7\_*Modello di Contratto*).

Prima della stipula del contratto la sede AICS di Ouagadougou potrà richiedere all'Ente esecutore di emendare il Piano Finanziario da eventuali errori materiali o costi non ammissibili e/o di apportare modifiche indispensabili e comunque di lieve entità tali da non alterare la proposta, sulla base dei verbali della Commissione o di esigenze legate al tempo intercorso tra la presentazione e l'approvazione della proposta.

Le modifiche non potranno, in ogni caso, alterare il costo totale, gli importi né l'impianto complessivo del progetto, nel rispetto dei principi di equità e pari trattamento.

A seguito della comunicazione della Determina di affidamento, l'Ente esecutore selezionato dovrà inviare entro e non oltre 30 giorni, alla sede AICS di Ouagadougou, la documentazione necessaria per la stipula del contratto indicata al successivo punto.

## 16. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

Entro e non oltre 30 giorni dalla comunicazione della Determina dell'affidamento, di cui al precedente punto, le OSC esecutrici dei progetti sono tenuti a presentare la seguente documentazione probatoria:

- **Garanzia bancaria o assicurativa** (allegato A6\_*Modello di Garanzia fideiussoria anticipo*) in caso di richiesta di anticipo;
- **CV e dichiarazione d'esclusività del personale di gestione del progetto** (allegato A8\_*Dichiarazione di esclusività*);
- **Incarico conferito al Revisore esterno e relativa Dichiarazione di insussistenza di incompatibilità** (allegato R2\_*Modello di Dichiarazione di insussistenza di cause incompatibilità del Revisore esterno*)
- **Dichiarazione del Revisore esterno con la Certificazione delle Procedure interne dell'Ente esecutore e del/i Partner** (allegato R3\_*Modello dichiarazione del Revisore esterno per certificazione Procedure interne dell'Ente esecutore e Partner*)
- **Eventuale documentazione** a sostegno delle autodichiarazioni fornite in sede di presentazione della proposta, comprovante l'assenza di una delle cause di esclusione previste;
- **Numero del conto corrente** in loco o in Italia dedicato, anche in via non esclusiva, al progetto, al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti;
- **Delega di firma e autorizzazione** a operare il conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto o di altra persona designata dall'affidatario.
- **Documentazione delle autorità competenti** comprovante l'autorizzazione all'implementazione del progetto.

- 
- **Documentazione necessaria al rilascio della Certificazione Antimafia.**

## **17. EROGAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO**

Il Contratto indica la data di avvio delle attività e di ammissibilità delle spese, individuata, a scelta dell'Ente esecutore, tra una delle seguenti:

- a) la data di stipula del Contratto;
- b) la data di accredito sul conto corrente dell'Ente esecutore del contributo AICS erogato in anticipazione, che deve essere comunicata formalmente via PEC all'AICS;
- c) altra data convenuta tra le Parti, comunque non successiva a 4 mesi dalla firma del Contratto.

L'AICS può eccezionalmente autorizzare l'Ente esecutore a posporre la data di avvio del progetto, in circostanze debitamente giustificate e non prevedibili al momento della stipula del Contratto, fino ad un limite massimo di otto mesi dal suddetto termine iniziale.

Entro e non oltre 90 giorni dalla data di inizio delle attività, è possibile presentare una versione aggiornata della Proposta esecutiva, insieme agli Allegati A1a (Quadro Logico), A1c (Cronogramma) al fine di integrare eventuali dati mancanti relativi ai valori di baseline e target, nonché di aggiornare eventualmente le informazioni che dovessero essere mutate dalla data di presentazione iniziale della Proposta Esecutiva. Queste modifiche non devono comportare in alcun modo variazioni sostanziali alla struttura generale della Proposta approvata.

L'Ente esecutore può altresì avvalersi di soggetti terzi per l'**acquisizione di lavori, beni e servizi utilizzando le procedure comparative pubbliche nel rispetto della normativa vigente (*Practical Guide to Contract Procedures for EU External Actions*" - PRAG)** avvalendosi, preferibilmente e laddove possibile, di personale e materiali locali.

**Le medesime procedure devono essere utilizzate anche dal/i Partner per l'acquisizione di lavori, beni e servizi.** Nel caso di acquisto di beni strumentali e comunque di beni inventariabili, la proprietà di tali beni dovrà essere trasferita secondo quanto stabilito dal Manuale di Gestione e Rendicontazione e utilizzando il modello di consegna dei beni (allegato A12\_ *Modello per processo verbale di consegna di beni*).

Il trasferimento della proprietà di tali beni, delle attrezzature, delle infrastrutture, delle opere civili e dei relativi impianti dovrà essere effettuato secondo un piano esplicitamente concordato con la sede regionale AICS.

Il contributo AICS viene erogato in rate come da Art. 4 della bozza di Contratto (allegato A7).

L'anticipo, se richiesto, viene erogato a seguito della presentazione di una garanzia fideiussoria pari al 30% dell'importo anticipato, ai sensi e nei modi di cui all'art. 26, comma 4 della Legge n. 125/2014 (cfr art. 2.2 del Manuale di Gestione e Rendicontazione) da Istituti autorizzati in esercizio da almeno tre anni.



La garanzia può essere bancaria o assicurativa e dovrà essere rilasciata in Italia da Istituti autorizzati ai sensi dell'articolo 106, comma 3 del D.Lgs. 36/2023.

Con la firma della polizza fideiussoria, l'Ente bancario o assicurativo che la emette dichiara di prestare tale garanzia con formale rinuncia alla preventiva escussione di cui all'art. 1944 de c.c. e all'eccezione di cui all'art. 1957, 2° comma del c.c., intendendo impegnarsi sin dall'emissione della fidejussione a versare la somma garantita (oppure a liquidare la garanzia) entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta da parte di AICS, trasmessa via PEC o con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. Nessuna eccezione potrà essere opposta all'AICS, neppure da parte dell'Ente esecutore, anche nel caso di controversie pendenti circa la sussistenza e/o esigibilità del credito medesimo.

Nel caso di rate con importi differenti, l'ammontare della garanzia può essere adeguato, di volta in volta, al 30% della corrispondente rata di contributo erogata in anticipo, al netto degli eventuali residui e spese inammissibili detratti dall'AICS.

In tal caso l'ente erogatore, ricevuta la comunicazione di approvazione del rapporto annuale contenente l'importo della rata da versare, ha 15 (quindici) giorni di tempo per adeguare la garanzia a tale importo e darne comunicazione all'AICS, che procederà alla liquidazione della rata. Tale garanzia dovrà prevedere una scadenza di 13 mesi superiore alla durata convenzionale del progetto.

Oltre tale scadenza massima la garanzia non è da ritenersi svincolata e va prorogata fino a trasmissione della lettera liberatoria da parte dell'AICS. Eventuali premi della polizza oltre i 13 mesi della durata convenzionale saranno a carico dell'Ente esecutore.

La durata della garanzia dovrà essere comunque tale da coprire un tempo congruo per l'approvazione da parte dell'AICS del rapporto finale. La garanzia dovrà essere svincolata solo in seguito a formale comunicazione dell'AICS.

L'Ente esecutore deve presentare almeno due rapporti intermedi e un rapporto finale secondo quanto previsto dal Manuale di Gestione e Rendicontazione.

Ogni rapporto contabile deve essere corredato da una relazione del Revisore esterno che ne certifichi, a seguito dell'esame della documentazione giustificativa, la correttezza e la corrispondenza all'ultimo piano finanziario approvato dall'AICS, evidenziando la corretta imputazione delle spese e la loro ammissibilità rispetto al Manuale di Gestione e Rendicontazione, ovvero eventuali spese inammissibili e ogni altro elemento utile per la valutazione dell'AICS sulla rendicontazione del progetto (cfr. Vademecum del Revisore esterno, Relazione del Revisore esterno e il relativo allegato alla relazione).

Tutte le modalità di realizzazione, gestione e rendicontazione, incluse eventuali modifiche, estensioni e sospensioni, sono definite in dettaglio nel Manuale di Gestione e Rendicontazione.

## **18. DISPOSIZIONI SULLA SICUREZZA**

Tra i fattori di rischio che possono influenzare il grado di raggiungimento degli obiettivi e risultati progettuali sono da tenere in considerazione **eventuali specifiche condizioni di sicurezza nelle zone di intervento;**



pertanto, le proposte progettuali dovranno prevedere misure necessarie a **minimizzare l'esposizione al rischio degli attori coinvolti, ivi compresi i destinatari dei progetti.**

Un'analisi dei rischi e relative misure di mitigazione è pertanto richiesta nella sezione 6.3 dell'allegato *A1\_Modello Proposta Esecutiva*.

In tal quadro, **le progettualità dovranno valutare le condizioni di accessibilità alle zone di intervento e implementare le attività previste con un livello adeguato di sicurezza e capacità operativa.**

L'OSC affidataria dovrà inoltre:

- Disporre di piani di sicurezza che includano una valutazione dettagliata dei rischi, con specifiche indicazioni per il personale che interverrà nelle aree identificate. Su specifica indicazione dell'Ambasciata d'Italia a Ouagadougou, l'OSC eviterà in ogni caso di esporre personale espatriato ai rischi presenti nelle aree di intervento indicate dal presente Avviso, per le quali si avvarrà di personale locale;
- Disporre di procedure ordinarie e di contingenza armonizzate con il Protocollo d'azione per la sicurezza degli operatori della cooperazione e codice etico del MAECI;
- Attenersi a eventuali disposizioni delle autorità locali e alle indicazioni dell'Ambasciata d'Italia a Ouagadougou.

In fase di valutazione la Sede AICS sottoporrà alla Rappresentanza diplomatica una scheda di sintesi delle proposte ammissibili al finanziamento con indicazione delle zone geografiche di intervento e modalità di esecuzione. Salvo contrario avviso della Rappresentanza, AICS procederà all'approvazione delle proposte.

## **19. DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando, si applicano le "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di Cooperazione allo Sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014", approvate dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 8 del 20 febbraio 2017 e con Delibera n. 50/2018, le disposizioni di cui al "Manuale di Rendicontazione per iniziative di cooperazione – Versione n.2", approvato con determina del Direttore AICS n. 1187 del 28/03/2025 e i principi desumibili dalle pertinenti norme vigenti.

La sede AICS di Ouagadougou si riserva la facoltà di annullare o revocare il presente Bando in caso di mancata disponibilità dei fondi per il finanziamento delle iniziative.

**La titolare della sede  
AICS Ouagadougou  
Emanuela Forcella**

